Contiene I.P.

DIRIGENTI nordest

Anno XV
n. 12
dicembre 2014

Belluno • Bolzano • Gorizia • Padova • Pordenone • Rovigo
Treviso • Trieste • Udine • Venezia • Verona • Vicenza

CONTIENE IL PROGRAMMA DEL CAMPIONATO DI SCI

DIRIGENTI NORDEST – MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO – POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB VERONA

FEDERMANAGER CIDA

EFFICIENTATORI D'IMPRESA
GENERARE VALORE IN AZIENDA COINVOLGENDO LE PERSONE

A cura dell'Area Marketing Profexa Consulting

In questo periodo sempre più aziende sono impegnate nel **miglioramento dei processi organizzativi e produttivi**. I cambiamenti del mercato e l'evoluzione delle tecnologie rendono questi processi un imperativo che richiede risposte rapide ed efficaci. Spesso questi processi di cambiamento vengono vissuti con disagio dalle persone poiché cambiano il loro modo di lavorare, mettono in discussione le abitudini, esigono un nuovo impegno che si aggiunge a quelli esistenti.
Queste trasformazioni richiedono infatti il **cambiamento di comportamenti e un nuovo modo di pensare e di affrontare le situazioni,** richiedono di passare dalla cultura dei problemi alla **cultura delle soluzioni**. E questo passaggio non sempre è scontato.
L'innovazione è faticosa e non si diffonde da sola, occorre che qualcuno se ne prenda cura, affinché diventi un modo normale, spontaneo di lavorare e di vivere. Occorre **allenare "i muscoli" dell'organizzazione insieme a quelli delle persone** poiché, se vivono questo processo come un obbligo, l'innovazione viene svuotata della sua essenza generativa per diventare solo un costo e una perdita di tempo.

Come fare allora per diffondere la cultura dell'innovazione in azienda? Per farla diventare una abitudine quotidiana che genera un miglioramento continuo?
È importante che il miglioramento e il cambiamento di un'Organizzazione parta da tutte le aree, perché ogni persona e area, condividendo il proprio vissuto, può contribuire alla Crescita di tutta l'Organizzazione.
Attraverso progetti di "**Efficientamento**" ci si deve porre l'obiettivo di generare in ogni area aziendale quel **miglioramento continuo** che porta ad una organizzazione più performante; **miglioramento che parte dalle singole persone**, rendendole quindi gli attori principali di uno sviluppo che sentiranno prima di tutto loro.
Le persone quindi avranno l'obiettivo di **collaborare condividendo una metodologia comune**, per apportare miglioramenti e contribuire alla crescita della propria Organizzazione.
L'aspetto rilevante di questa metodologia di intervento è che:
- **si dà a tutti i partecipanti la possibilità di essere artefici di cambiamento** facendo proposte e portando soluzioni; le persone verranno formate e sperimenteranno insieme a trainer specializzati l'applicazione delle metodologie su casi aziendali;
- **si trasferiscono in azienda degli strumenti e dei metodi di intervento** replicabili in autonomia dall'azienda stessa.

La metodologia di intervento si fonda su **un'alta personalizzazione al contesto organizzativo** e prevede la **creazione di un sistema che coinvolge le persone a diversi livelli** e **organizzate in diversi gruppi**: ci saranno gruppi che avranno la responsabilità di "facilitare" la creazione e condivisione di idee e progetti, mentre altri gruppi saranno i veri e propri ideatori e saranno creati attraverso l'utilizzo del **Four Sight Group Profile®** che consente la creazione di gruppi "**efficienti nell'innovazione**" attraverso la presenza di persone con "**attitudini creative**" **complementari**.
I risultati che si possono ottenere sono molto interessanti come mostrato dai numeri svolti presso un'azienda leader del settore **GDO**, che avviato questo progetto dal 2012:

Totale idee generate dal 2012 al 2013

Confronto risultati 2012-2013

IL SUCCESSO IN NUMERI

Risultati ottenuti:
Nell'attività sono state coinvolte **200 persone su 300** supportate da **25 "facilitatori"**.
Solo le **migliori 20 idee** del periodo (2012-2013) hanno prodotto:
- un **risparmio** di circa **730.000 €/anno**
- il **recupero** di circa **80 giorni/lavoro/anno**
- l'**ottimizzazione** delle **procedure organizzative**
- il **miglioramento** dell'**immagine aziendale**
- il **miglioramento** dell'**impatto ambientale**
- un **aumento** della **produttività** del magazzino **del 20%**
- la **diminuzione** delle **non conformità** nel magazzino
- la costruzione di una **Banca delle Idee** con circa **568 idee realizzabili** di cui il **43% realizzate**.

Il processo è trasparente e dà evidenza a tutta l'azienda di quante idee le persone producono, del loro livello qualitativo e del grado di realizzabilità.
In questo modo si possono avviare **strategie di efficientamento, riorganizzare e rimotivare i team** in funzione di cambiamenti organizzativi, **scoprire nuove potenzialità nelle persone** nell'innovazione e nel miglioramento continuo, dare **nuovi strumenti ai project manager e ai leader** per gestire la complessità e le **nuove sfide del mercato** (project strategy), risolvere **problemi specifici emergenti** che richiedano soluzioni innovative, **costruire team d'innovazione in azienda** che diano continuità al processo di miglioramento.

Profexa Consulting
People & Organization Development
Via Dello Scalo 1/EFG - 3/2 - 40131 Bologna
Tel. 051-4211020 - Fax 051-4210957 - www.profexa.it - info@profexa.it

editoriale di **ELISABETTA ANASTRELLI** *Presidente Federmanager Veneto*

Le Giornate di Galileo… dietro le quinte

La Quinta o teletta (nel teatro occidentale contemporaneo) è l'elemento scenico che, insieme al cielo o soffitto e al fondale, serve a delimitare (traguardare) lo spazio scenico. Mentre il cielo delimita in altezza, le quinte delimitano lateralmente. Nella accezione più comunemente teatrale, il DIETRO LE QUINTE rimanda, oltre alla funzione di "traguardo" (che impedisce al pubblico di vedere i muri del teatro e il retroscena o altre strutture di servizio), anche alla facoltà di nascondere le numerose attività necessarie alla preparazione e allo svolgimento di un grande spettacolo: macchinisti, primi attori, comparse, addetti al trucco, alla sartoria, alle luci e ai suoni, suggeritori svolgono - in sequenza e/o in simultanea - una serie di attivita' fondamentali, ma invisibili. Chi sta o agisce dietro le quinte **opera con efficacia**, senza apparire.

Il *Dietro le Quinte Delle Giornate Di Galileo* vuole raccontare i retroscena o i segreti di un percorso iniziato 3 anni fa, vuole mettere il riflettore - per una volta e inaspettatamente - su quell'operare alacre ed appassionato che muove gli animi di gruppo di lavoro, tanto eterogeneo quanto complementare, come quello che, con orgoglio, si avvicina a mettere in scena la terza edizione de "Le Giornate di Galileo".

Una rappresentanza di Manager di *Federmanager* (Helga Fazion, Monica Dongilli, Marco Zampieri, Maurizio Toso, Paolo Bedin, Elisabetta Anastrelli, Stefano Pozzi, Roberto Covallero) e *Manageritalia* (Pietroluigi Giacomon, Lucio Forchesato, Riccardo Chiriatti, Alessandra Mingozzi) assieme a docenti universitari (Fabrizio Gerli, Andrea Lionzo, Paolo Giubitta), a professionisti (Annalisa Macri') e a studenti (Gaia Formenti) si sono uniti per scrivere e comunicare un messaggio: *MANAGER ANCH'IO, per diffondere la cultura manageriale tra le giovani generazioni, per favorire il confronto diretto tra manager e imprenditori, per contribuire all'innovazione delle pratiche manageriali.*

Il progetto Edizione 2014 nasce nelle sale della sede di Manageritalia Veneto, a Padova, e si snoda attraverso un anno di incontri mensili. Si definiscono team di lavoro, obiettivi, tempi, metodi. C'è chi porta l'esperienza delle edizioni precendenti, e chi, nuovo di incarico, contribuisce con freschezza innovativa. C'è chi prepara gli incontri, stila e diffonde le minute degli stessi. C'è chi coordina e c'è chi conduce, con magistrale regìa, il corso delle decisioni e le azioni da intraprendere. C'è chi commenta, chi prende appunti, c'è chi pensa e ritorna poco dopo con una riflessione. C'è chi lancia idee, e c'è chi le valuta. Tutti prendono appunti. Tutti hanno un incarico da portare avanti. La presenza è sempre massima, lo scambio di opinioni è vivace e rispettoso, l'atmosfera attorno al tavolo è piacevole ed costruttiva. Non si esce da ciascun incontro senza un aggiornamento dello stato avanzamento lavori, né senza il resoconto delle azioni intraprese da ciascuno. Non si esce senza confronto, né consenso, né senza aver definito obiettivi e data della riunione successiva. Pezzo per pezzo, mail dopo mail, il progetto prende corpo, e si anima di vita. Molta cura architettonica nel selezionare pochi contenuti, ma di grande significato, per contagiare il più alto numero di giovani universitari intraprendenti, innovativi, desiderosi di conoscere la cultura d'impresa ma, anche e allo stesso tempo, per attrarre competenza specializzata e formazione continua, allo scopo di coinvolgere dirigenti, imprenditori e docenti accomunati dalla passione di trasferire le pratiche del sapere manageriale, e catturare nuovi elementi di creatività.

A Settembre 2014 esce la versione finale del Concorso Manager Anch'io, che raccoglie, a fine Ottobre 2014 un totale di 37 idee-progetto di studenti universitari provenienti da Padova (18), Verona (6), e Venezia (12). Una commissione di valutazione è pronta a dare un giudizio secondo i criteri inseriti nel regolamento del concorso stesso, ovvero realizzabilità tecnica ed economica del progetto, rilevanza per l'azienda, innovatività ed originalità.

Nello stesso mese viene pubblicato il questionario on line per i Manager, sugli stili di leadership e diffuso attraverso i canali di Federmanager e Manageritalia. Il sondaggio, curato dal prof. Fabrizio Gerli, docente di Organizzazione Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e supportato da Ca' Foscari Competency Centre ha come scopo la duplice funzione di coinvolgere e attrarre talenti manageriali, che si confrontano sul tema della Leadership Innovativa all'interno della propria organizzazione e del proprio team di lavoro. La ricerca, conclusasi ad Ottobre 2014, raccoglie le risposte di 385 manager operanti nel Veneto e fornisce un profilo personalizzato, con lo

stile di leadership d'appartenenza, a tutti coloro i quali hanno scelto di usufruire del servizio offerto. ***I risultati della ricerca saranno presentati durante il Convegno fissato per il pomeriggio del 5 dicembre 2014, alle ore 14.15 presso l'Aula Magna di Palazzo del Bo, a Padova, data in cui verranno premiate le 3 idee progetto (delle 37 in gara), pervenute attraverso concorso "Manager anch'io" e proposte da studenti iscritti alle lauree magistrali nelle Università del Veneto.***

Il convegno, che fara' da cornice conclusiva del percorso della terza Edizione de *Le Giornate di Galileo,* intende fornire spunti di riflessione ed idee, partendo dai risultati dell'indagine "Modelli di leadership per l'innovazione", svolta tra gli associati di Federmanager e Manageritalia.

L'obiettivo della tavola rotonda è quello di approfondire i modelli di leadership attraverso l'intervento di protagonisti di vari contesti sociali. Tra i testimonials annoveriamo Julièn Lombana, direttore d'orchestra presso il Conservatorio di Trento; Riccardo Pittis, capitano della Nazionale di Basket e Benetton Treviso; Marisa Roncato, imprenditrice e amministratore delegato di Ciak Roncato; Jan Slangen, pilota e comandante delle Frecce Tricolori e, infine, Giovanni Stellin, medico e responsabile del reparto di cardiochirurgia pediatrica presso l'Ospedale di Padova.

Grazie a questi protagonisti d'eccellenza, avremo modo di approfondire i modelli di leadership, auspicando ad una positiva contaminazione, affinchè sia essa stimolo per i nuovi ruoli manageriali e imprenditoriali, nel 2015.

Il teatro dietro le quinte è ciò che rimane estraneo e invisibile al pubblico, ma forse è cio' che vive piu' a lungo, come ricordo esperienziale formativo, tra coloro i quali si adoperano dietro al sipario, prima della rappresentazione e durante il suo svolgersi. Ma... non è forse questo cio' che succede in azienda? Chi sta o agisce dietro le quinte opera con efficacia, senza apparire. Interessante punto di vista…

Abbiamo intervistato Gaia Formenti, miglior attrice del Dietro Le quinte della 3° Edizione, gia' protagonista e vincitrice della 1° Edizione, e da allora fattiva collaboratrice e sostenitrice dell'Iniziativa "Le giornate di Galileo".

Gaia, che cosa rende attrattivo questo appuntamento ormai annuale?

"Il Filo Diretto tra Manager, Aziende e giovani ai quali viene data la possibilità di cogliere una sfida. Il concorso Manageranch'io, è innovativo perchè richiede agli studenti di presentare un'idea che risponda ad una reale un'esigenza organizzativa, in qualsiasi ambito aziendale (operation, amministrazione, finanza e controllo, commerciale, marketing, logistica, organizzazione, sviluppo e gestione risorse umane, sistemi informativi, etc.) e di descriverla mettendo in evidenza le modalità operative per lo sviluppo e le ragioni per le quali un'impresa dovrebbe utilizzarla e implementarla. All'interno del modulo di presentazione del progetto, viene inoltre richiesto, di indicare l'impatto che l'idea-progetto potrebbe avere all'interno del contesto di implementazione e, se possibile, di porre in risalto gli aspetti di fattibilità della stessa. Il concorso, poi, viene sponsorizzato sia da studenti che collaborano con il team di organizzazione dell'evento che da docenti universitari, i quali si fanno portavoce della *project competition*. In questo modo gli studenti si sentono non solo coinvolti, ma anche inequivocabilmente promotori dell'iniziativa stessa.

Che cosa significa partecipare alle Giornate di Galileo, per uno studente? Quale è il valore aggiunto?

Sicuramente uno dei migliori insegnamenti che un docente universitario può trasmettere agli studenti è proprio quello di guardare oltre la cornice universitaria ed arricchire il proprio bagaglio di esperienze grazie a tutte le opportunità quali iniziative, concorsi, convegni, progetti che consentono di sperimentarsi e mettersi realmente alla prova in contesti professionali in modo alternativo. La possibilità di sviluppare competenze tecniche e trasversali grazie ad attività che fanno da corollario allo studio diviene, negli anni di maturazione personale e professionale, il reale valore aggiunto in quanto il "toccare con mano" ciò che accade all'interno delle organizzazioni, le occasioni di confronto con professionalità mature da cui poter imparare e, infine, l'opportunità di prendere consapevolezza di ciò che si è appreso dai libri in modo teorico sono tutte modalità da cui la persona apprende dall'esperienza. Negli scorsi anni, come ci auguriamo anche quest'anno, il partecipare a questa iniziativa è stata per diversi giovani il trampolino di lancio verso il mondo del lavoro nonché l'inizio di un interessante percorso di scoperta delle proprie potenzialità e capacità di realizzare un progetto che soddisfi i bisogni aziendali, piuttosto che di consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, utili per potersi presentare con un buon biglietto da visita nel momento di ingresso nel mondo del lavoro.

Ritieni che questo format di concorso sia innovativo? Perché?

Certamente. Si è cercato di creare una continuità dal primo anno e di non richiedere idee per start up o grandi idee, come la maggioranza dei concorsi promossi sulla tematica dell'innovazione, ma di stimolare gli studenti a proporre idee che siano il più possibile concrete e realmente applicabili entro i contesti organizzativi. Le idee-progetto possono riguardare qualsiasi ambito settoriale, realtà grandi o piccole, profit o non profit, private o pubbliche; quello che si richiede è coerenza interna al progetto, focalizzazione su una specifica area, funzione o processo aziendale e, inoltre, che l'idea sia orientata all'ottenimento di miglioramenti in termini di efficacia, efficienza, qualità o benessere organizzativo. I progetti sono inizialmente valutati da una commissione composta da manager e docenti, viene quindi verificata la coerenza e la significatività in termini di contenuto teorico e di applicabilità pratica, una valutazione a 360°. Successivamente i progetti che superano la prima selezione, hanno accesso alla seconda fase all'interno della quale si richiede ai partecipanti di presentare – tramite una breve esposizione – la propria idea progetto a manager associati a CIDA, Federmanager e Manageritalia che sono chiamati ad assegnare un punteggio alle idee in relazione al livello di realizzabilità del progetto in un'organizzazione per quanto concerne le risorse, alla rilevanza alla luce del quadro attuale di conoscenze e pratiche gestionali diffuse e di innovatività dell'idea nonché grado di cambiamento che la stessa potrebbe apportare qualora messo in pratica all'interno di un reale contesto professionale. Alle tre idee che saranno ritenute migliori, verranno assegnate tre borse di studio del valore di 3.000€, 2.000€ e 1.000€, che non guastano mai, anche se non è monetario il valore di questa esperienza.

Quali sono le novità dell'edizione 2014?

La "Speed Interview", resa possibile grazie alla collaborazione di AIDP (Associazione Italiana Direttori del Personale), all'interno della quale più di 90 ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con più di 10 Direttori del Personale, attraverso delle interviste che simuleranno un colloquio di lavoro. Quale miglior opportunità per mettersi alla prova e per poter comprendere, grazie ai feedback istantanei che saranno dati dagli intervistatori, come migliorare in vista di un vero e proprio colloquio; questo momento può, quindi, non solo offrire un'importante opportunità ma anche fornire ai partecipanti un reale supporto per l'ingresso nel mondo delle organizzazioni. I temi inerenti ai diversi stili di leadership rappresentano, inoltre, un'opportunità di approfondimento e chiarezza sulle aspettative che noi giovani ci poniamo rispetto ai nostri futuri manager e imprenditori.

Gaia Formenti,

nata a Seriate (BG) il 10 settembre 1989, dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo Classico Paolo Sarpi a Bergamo, decide di proseguire i suoi studi all'Università degli Studi di Padova, conseguendo la laurea triennale e magistrale presso la facoltà di Scienze della Formazione (indirizzo in Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane). Appassionata ai temi di formazione continua, apprendimento adulto, sviluppo e gestione di risorse umane affianca alla carriera universitaria diverse esperienze lavorative presso aziende e società di consulenza, piccole e grandi, nel territorio Veneto. Dopo aver vinto la prima edizione del concorso Manageranch'io con il progetto "Laboratorio Innovazione" orientato al miglioramento organizzativo nell'ambito di Gestione Risorse Umane, è diventata poi Project Assistant dell'evento "Le Giornate di Galileo", collaborando con Federmanager e Manageritalia, e coordinatrice del gruppo di lavoro per il concorso Manageranch'io.

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
c/o ASDAI
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Roberto Covallero

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Serena Giuli (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta s.c. – Verona

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa GRAFICHE DUEGI
San Martino Buon Albergo (VR)

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.100 copie
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Vicenza innevata (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

sabato 20 dicembre 2014 - ore 19:30
Cena di Natale
presso Ristorante Re Teodorico, Verona
Federmanager Verona

sabato 24 gennaio 2015 - ore 16.00
Visita alla mostra Van Gogh e Tutankhamen
presso la Basilica Palladiana di Vicenza
Federmanager Vicenza

sabato 7 febbraio 2015 - ore 16.00
Visita alla mostra Van Gogh e Tutankhamen
presso la Basilica Palladiana di Vicenza
Federmanager Vicenza

sabato 7 marzo - ore 16.00
Visita alla mostra Van Gogh e Tutankhamen
presso la Basilica Palladiana di Vicenza
Federmanager Vicenza

SOMMARIO

Editoriale 3
Federmanager informa - Lettera del Presidente Ambrogioni 7
Pianeta FASI 8

Vita associativa ..... da pag. 10

50 sfumature di commento (al questionario) 24
Un Senato Alternativo a quello proposto 26
È l'ambiente che cambia le persone 27
Come rimediare al P.I.L. tossicodipendente? 29
Tecnocrazia economica Pil: come migliorarlo ignorandolo 30

Viaggiatore fai da te 32

Speciale turismo 34

BREAKING NEWS

Ricorso Federmanager alla Corte Costituzionale

- Apprendiamo, in fase di rilascio alle stampe della rivista, che la Corte Costituzionale ha calendarizzato per il 10 marzo 2015 l'esame del ricorso Federmanager in tema di perequazione automatica delle pensioni.

Rinnovo contrattuale

- Proseguono ravvicinati gli incontri con Confindustria.

Pubblichiamo, a beneficio di quanti non ne fossero al corrente, questa lettera del Presidente Giorgio Ambrogioni sul rinnovo contrattuale (già inviata per email a tutti i dirigenti che hanno comunicato alla Federmanager il proprio indirizzo mail)

Gentile Collega,
come penso saprai, il 29 ottobre scorso Confindustria ha deciso di disdettare il Contratto collettivo nazionale che regola il nostro rapporto di lavoro. Tale disdetta non riguarda le intese relative al Fasi, al Previndai ed a Fondirigenti.
Una scelta che, in ogni caso, resta grave, una vera e propria forzatura in palese contraddizione con il più volte dichiarato desiderio di sviluppare relazioni industriali coerenti con i valori comunemente rappresentati.
Una disdetta ancor meno comprensibile alla luce del grande senso di responsabilità e consapevolezza, della difficile situazione economica, da sempre dimostrato dalla nostra Delegazione.
Responsabilità e consapevolezza che, però, non possono significare la rinuncia a valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva ed a salvaguardarne gli elementi distintivi, i capisaldi in termini di tutele e welfare.
È in atto, da tempo, una forte riflessione sul ruolo della contrattazione collettiva ma riteniamo che il nostro contratto nazionale sia assolutamente coerente sia con questa riflessione e, soprattutto. con l'evoluzione del ruolo manageriale: non impedisce la negoziazione individuale e la meritocrazia anzi le promuove. Chiediamo, però, che tutto ciò avvenga in modo generalizzato e sulla base di strumenti, oggettivi e trasparenti, di valutazione e misurazione dei risultati:
Abbiamo posto a Confindustria un tema che è prevalentemente di natura culturale ma che guarda all'interesse delle stesse imprese ad una evoluzione dei loro modelli di governance e di "gestione della risorsa manageriale".
Chiediamo un contratto che, fatte salve scelte diverse su cui siamo pronti a confrontarci, sappia tenere assieme tutti i dirigenti industriali prescindendo dalla dimensione e natura aziendale.
Confindustria, nel fare questa sceHa politicamente forte e divisiva, nel contempo, si dichiara pronta a ricercare con Federmanager le soluzioni più giuste su quelli che sono i quattro temi del negoziato: modello retributivo, welfare sanitario, sostegno in caso di disoccupazione involontaria e licenziamenti alla luce dei cambiamenti in atto nella legislazione di riferimento.
È un'apertura che non ci è sfuggita ed a cui vogliamo dare il giusto peso.
Se non ci saranno approcci pregiudiziali (noi abbiamo già dimostrato ampia flessibilità) il negoziato potrà riprendere e concludersi positivamente ma, deve essere chiaro, non a qualsiasi condizione.
Sul fronte retributivo auspichiamo soluzioni che da una parte favoriscano nuove nomine ma sappiano anche dare il giusto valore economico all'azione dirigenziale.
Auspichiamo politiche retributive che sappiano contrastare spinte verso il basso e processi di "quadrizzazione" più o meno espliciti. Auspichiamo la salvaguardia degli istituti che costituiscono il nostro welfare e che, sempre di più, rappresentano e rappresenteranno l'elemento distintivo del ruolo manageriale.
La dirigenza industriale italiana, per quello che ha fatto e sta facendo per difendere le nostre imprese, per renderle più produttive e competitive, merita un rinnovo contrattuale che ne esalti e valorizzi le peculiarità in termini di ruolo e professionalità. Vogliamo un rinnovo contrattuale che dimostri come, nonostante le oggettive difficoltà, due componenti la classe Dirigente del Paese, imprenditori e manager, sanno trovare soluzioni lungimiranti, e sanno dare segnali positivi al Paese.
Gentile Collega, con questa mia lettera ho cercato di darti un quadro oggettivo della difficile situazione in cui Confindustria, con questa sua scelta, ha posto la Categoria ma anche le imprese, specie le più piccole.
Noi crediamo fortemente nella partnership purché non sia una parola vuota ed a senso unico: se anche Confindustria ci crede, come spesso dichiara, è il momento che lo dimostri definendo con noi un giusto rinnovo contrattuale.
Assicurandoti un tempestivo aggiornamento sugli sviluppi del negoziato, desidero confermarti che questa Federazione, a tutti i livelli, persegue un unico obiettivo: assicurare alla dirigenza un contratto di valore e che sappia offrire alla Categoria le certezze e le opportunità che merita.

Con i più cordiali saluti.
Giorgio Ambrogioni

Pianeta FASI

di **Stefano Cuzzilla** – *Presidente Fasi*

Gentili Colleghi,
ci apprestiamo a chiudere l'anno con la messa a punto dell'ultimo stadio di un percorso pluriennale di innovazioni che riguarda il nostro Fondo e che stiamo realizzando, con molti sforzi ma pari soddisfazione, al fine di velocizzare i tempi di risposta e massimizzare la soddisfazione dei Colleghi iscritti.
In attesa di conoscere le indicazioni che Confindustria e Federmanager in qualità di nostre Parti Sociali vorranno fornirci, ci siamo dunque posti l'obiettivo di perfezionare alcune misure capaci di conferire maggiore efficacia ed efficienza alla nostra azione, riferendo Vi in questa occasione anche dei risultati fino ad oggi ottenuti.

LA NOSTRA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Desidero segnalare in primo luogo che è stato appena pubblicato il **terzo Bilancio Sociale del FASI**, che documenta in modo trasparente l'impegno, anche etico, con cui abbiamo condotto le attività nel corso del 2013. Il Bilancio Sociale sarà a breve scarica bile dal sito web del FASI. Vi invito a considerarla una pubblicazione ad alto valore aggiunto perché, meglio dei rendiconti numerici, mette in luce il significato e l'importanza del nostro welfare categoriale.

L'OBIETTIVO DELLA SEMPLIFICAZIONE

A partire da lunedì 24 novembre 2014, chi ha registrato nella propria scheda anagrafica un numero di cellulare valido riceverà un SMS da parte del FASI in cui si chiederà il consenso a trasmettere, d'ora in avanti, alcune **comunicazioni direttamente via SMS**, tra cui il duplicato della password di accesso alla propria area riservata del sito web (Dettaglio operativo nel box).
Inoltre, a completamento di un processo iniziato più di un anno fa con la digitalizzazione di gran parte della corrispondenza, le fatture rilasciate **a far data dal 1 gennaio 2015** dovranno essere inviate **in fotocopia** al FASI e non più in originale. E sarà anche possibile inviarle online, tramite le funzioni telematiche che saranno attivate nella pagina personale di ogni iscritto.
Va considerato un risultato, infine, aver creato **una banca dati telematica che conta 118mila indirizzi mail verificati e aggiornati su 130mila iscritti FASI.** In questo modo stiamo perseguendo l'ottimizzazione delle procedure e delle comunicazioni, risparmiando risorse certe da destinare alla primaria attività di assistenza sanitaria.

L'AMPLIAMENTO DELLE CONVENZIONI

Un altro obiettivo che ci siamo posti per il 10 gennaio 2015 è di superare quota **3.000 strutture sanitarie convenzionate con FASI**. Quando ho iniziato il mio incarico, le convenzioni erano poco più di mille. L'elenco delle residenze sanitarie assistite, case di cura, poliambulatori, cliniche e ospedali ai quali è possibile rivolgersi, è disponibile online costantemente aggiornato. La **rete di assistenza convenzionata in forma diretta** così ampliata copre ormai l'intero territorio nazionale e annovera strutture sanitarie di eccellenza, sia pubbliche sia

BOX FASI

ATTIVAZIONE DEL CANALE INFORMATIVO BASATO SU SMS DETTAGLIO OPERATIVO

Nei prossimi giorni verrà spedito a tutti i dirigenti attivi, per cui ci è già noto un numero di cellulare personale (verificabile sulla propria pagina personale del sito FASI, nella sezione Variazioni anagrafiche - Profilo telematico), un SMS con la richiesta di inviare in risposta al numero mittente (3601036282), ancora via SMS, il proprio codice di posizione FASI.Il testo sarà il seguente:

"Gentile Mario Rossi, per autorizzare l'invio di informazioni via SMS, risponda inviandoci il Suo codice posizione FASI (7 cifre).
Grazie"

Verrà analizzata la risposta all'SMS inviato e, se riconciliata, sarà registrato il consenso e validato il numero cellulare.
Tale numero sarà utilizzato nel caso in cui da sito (home page - Accesso ai servizi - Richiesta duplicato password) o da altra richiesta rivolta agli uffici, si richieda il reinvio della password di accesso alla sezione personale del sito FASI.
Il processo di cui sopra sarà anche attivato a seguito della comunicazione del proprio numero di cellulare che pervenga agli Uffici.
Nel caso in cui tale numero sia fornito accedendo ai servizi presenti sulla pagina personale del sito FASI, sarà richiesto online il consenso all'uso su descritto e sarà richiesta la conferma dell'utilizzo del numero di cellulare fornito digitando un codice pin che sarà comunicato mediante un SMS immediato sul numero fornito.

Grazie
Servizi automatici FASI

private, alle quale è possibile rivolgersi a prezzi controllati.

SALUTE. PREVENZIONE E NON AUTOSUFFICIENZA

Su impulso di questa Presidenza abbiamo proseguito l'impegno nell'**ampliamento dei pacchetti di screening e diagnosi precoce** per il contrasto delle patologie più diffuse. Abbiamo razionalizzato **l'odontoiatria** e coperto il rimborso del **super-ticket**. Tra le linee di programma che mi sono dato per i mesi a venire, prefiguro anche un compito nei confronti del **tema degli stili di vita e del benessere**, che ormai va considerato una priorità nell'interpretazione più ampia del concetto di salute. Anche **l'impegno in favore degli iscritti o familiari non autosufficienti**, che è espressione del patto di solidarietà tra generazioni su cui si basa il FASI, è stato confermato con il rinnovo della polizza socio-sanitaria e la copertura estesa a 270 giorni all'anno che comprende, tra le altre, prestazioni di fisiokinesi e massoterapia a fini riabilitativo e di recupero.

UNA GESTIONE TRASPARENTE E OCULATA

È stata finalizzata anche l'attività di recupero crediti, attraverso una gestione interna al FASI che si occupa direttamente dell'istruzione delle pratiche e degli altri adempimenti legali. Quanto alla necessaria **ottimizzazione delle risorse finanziarie**, ci serviamo di advisor specializzati e abbiamo certificato il bilancio del Fondo, adempimento a cui non siamo tenuti. Entro la fine dell'anno, infine, completeremo le procedure previste dal decreto legislativo 231 del 2001 sulla responsabilità degli Enti.

UN FASI VICINO AGLI ISCRITTI

Appartiene alla vision del FASI l'idea di porsi al servizio delle necessità dei propri assistiti. Ecco perché **abbiamo rafforzato i canali di comunicazione, puntato sul confronto reciproco e sul contatto con i territori**. La Presidenza, la Direzione Generale e i funzionari FASI hanno realizzato, nel corso del 2014, **numerosissimi incontri sul territorio**, confrontandosi con i Colleghi e partecipando alle assemblee annuali delle sedi locali di Federmanager e di Confindustria. Abbiamo potenziato i servizi telefonici di assistenza e di customer care, oltre a inaugurare un ciclo di iniziative dedicato al progetto di invio telematico delle pratiche che partirà nel 2015.

*Dal 1977 il FASI offre assistenza sanitaria d'eccellenza **ai dirigenti** di aziende produttrici di beni e servizi e **alle loro famiglie**. Nel 2014 oltre 310.000 assistiti usufruiscono, sia in forma indiretta che diretta, dell'assistenza del FASI per prestazioni specialistiche, interventi chirurgici, cure odontoiatriche, terapie, analisi, accertamenti nonchè della tutela nei casi di non autosufficienza. E, dal 2011, anche con un importante ed innovativo Progetto di Prevenzione Sanitaria. Il Fondo ha una rete di strutture e professionisti sanitari altamente qualificati, distribuita su tutto il territorio nazionale.*

Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa

www.fasi.it

CONFINDUSTRIA

FEDERMANAGER

PARTECIPAZIONE AL DIBATTITO ISTITUZIONALE

Infine, è opportuno almeno un accenno al posizionamento che il Fondo ha guadagnato nel contesto della Sanità italiana. **Oggi il FASI è chiamato ai Tavoli istituzionali e di governo, è stato audìto dalla Camera dei Deputati, e si è accreditato a partecipare al dibattito sul futuro della Sanità e del Welfare integrativo**.

Attraverso l'investimento in ricerca e sviluppo, poi, stiamo dando il nostro contributo alla conoscenza del sistema sanitario, indagando l'evoluzione della domanda di cura della popolazione italiana e della nostra popolazione dirigenziale.

Certamente, il prossimo anno ci attenderanno nuove sfide. Ci sono imperativi che vengono dal progresso tecnologico e dall'Europa (si pensi, ad esempio, al progetto e-health oppure alla rivoluzione che ci aspettiamo dalla normativa sulle cure transfrontaliere), altri che invece derivano dalle esigenze di revisione di spesa dei nostri sistemi sanitari.

Di fronte a questa prospettiva, il FASI non potrà che beneficiare delle sinergie che imprese e manager sapranno trovare nell'interesse comune, consolidando la sua funzione di punto di riferimento essenziale sia per i Colleghi più giovani sia per i meno giovani.

Con l'occasione, porgo i miei più cordiali saluti.

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: **adaifvg@tin.it**

orario uffici
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: **adaiud@tin.it**

orario uffici
lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: **pordenone@federmanager.it**

orario uffici
da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00 –** Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

A tutti gli associati, simpatizzanti e loro famiglie
il Presidente ed il Comitato Esecutivo, il Consiglio Direttivo,
le Segreterie ed i Responsabili delle attività associative
augurano

un Sereno Natale
ed un Felice Anno Nuovo

Pranzo di Natale

Il tradizionale pranzo degli auguri
avrà luogo
sabato 13 dicembre
alle ore 12.30
presso il ristorante al IV piano vista mare

hotel greif Maria Theresia
Trieste - Viale Miramare 109

Il prezzo è fissato in euro 43,00.
Per prenotazioni o informazioni rivolgersi direttamente alle segreterie delle nostre sedi **entro e non oltre il 10 dicembre.**

Chiusura uffici

Si comunica che i nostri uffici rimarranno chiusi per le vacanze natalizie da **mercoledì 24 dicembre 2014** a **martedì 6 gennaio 2015**.

Auguri agli Associati

Anche quest'anno avremmo il piacere di incontrare nelle nostre sedi amici, colleghi e familiari per gli auguri per un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.
Il calendario prevede i seguenti incontri:

Udine	Giovedì 11 dicembre	ore 17.30
Pordenone	Lunedì 15 dicembre	ore 17.30
Monfalcone **	Martedì 16 dicembre	ore 17.30
Trieste	Giovedì 18 dicembre	ore 17.30

** presso l'Europalace Hotel – ex Albergo Impiegati – Via Cosulich 10 - Monfalcone

Conferenza nella sede di Trieste Mitja Gialuz – La Storia della Barcolana

Il Presidente della Società Velica Barcola-Grignano ci ha intrattenuto su questa regata diventata ormai un evento internazionale. Come nasce?
Barcola è un quartiere periferico di Trieste, posto proprio all'ingresso della città per chi arriva lungo la costa, subito dopo il parco di Miramare. Sulla destra si apre il mare azzurro e si ammira l'intero golfo. È la "promenade" dei triestini che in ogni stagione si affollano numerosi a prendere il sole e a fare un rassodante bagno. In estate vi si possono ammirare le bellezze locali più genuine. Qui alla fine di questo lungomare, alcuni appassionati di mare e di vela nel 1960 avevano trovato il sito ideale per realizzare un circolo nautico nuovo e fondare la "Società Velica Barcola e Grignano".
Decisero ben presto di organizzare una prima regata nel golfo di Trieste. La scelta del periodo non fu facile nascendo tardi e dovendo rispettare quanto già programmato in campo nazionale. Così si decise di farla a fine estate. Diventava la "Barcolana – Coppa d'autunno" da effettuare ogni anno nella seconda domenica di ottobre.
La prima edizione si tenne nel 1969 e vide al via 51 barche di tutti i tipi. Vinse il capitano Piero Napp con il suo "Betelgeuse" Gli scafi erano delle società veliche triestine, l'Adriaco, il Circolo della Vela e la Barcola-Grignano.
L'iniziativa piacque e incontrò da subito l'interesse della città e non solo.
Era un grande sogno che si realizzava "portato dal vento", che spesso da queste parti è irriverente.
Il Presidente Gialuz descrive con entusiasmo la storia della Società che presiede. È giovane e il suo discorrere è pervaso da uno spirito nuovo, da grande entusiasmo, ha in mente programmi innovativi e li persegue con un'energia che stupisce. In una città del "no se pol" e "no se devi" finalmente una persona di qualità e con tanta voglia di fare. Da giovane è stato uno dei velisti più affermati vincendo numerose gare di prestigio e portando in alto il nostro Paese. "Un azzurro d'Italia".
La Coppa d'Autunno negli anni è progressivamente cresciuta. Nel '90 si riuscì ad organizzare una lotteria nazionale che ne fece aumentare la conoscenza anche internazionale. Così le iscrizioni superarono il migliaio. Ovviamente nel tempo queste si sono molto incrementate con barche che arrivano anche da lontano e vede la partecipazione di velisti di fama internazionale, molti dei quali presenti alla Coppa America. È l'intera città partecipa con interesse. Diventa una festa popolare con stand e spazi di intrattenimento con un pubblico di oltre 300 mila persone. Per le imbarcazioni il record si è raggiunto nel 2002 quando se ne iscrissero 1969 e ancor oggi tale numero rimane imbattuto. Il successo è però legato alla presenza del vento la cui mancanza ha costretto gli organizzatori ad interrompere la gara anche alla prima o alla seconda boa. Il tempo di percorrenza più breve è stato realizzato nel 2010 da Igor Simcic su "Alfa Romeo 2" con 56' e 13".
Quest'anno Mitja Gialuz ha introdotto varie novità. Nella vecchia Pescheria, oggi "Salone degli Incanti", ha fatto costruire da maestri d'ascia una piccola imbarcazione in legno di 4 metri chiamata "spigola" su progetto di Lenardon. È stata varata con entusiasmo. Poi nelle manifestazioni di contorno ha fatto gareggiare di fronte a Piazza dell'Unità d'Italia, 4 catamarani imbarcazioni queste che partecipano alla Coppa America. Uno spettacolo nello spettacolo. Poi ha modificato il percorso fissando l 'arrivo davanti a Piazza dell'Unità. Quest'anno però non vi è arrivato nessuno. La gara è terminata alla prima boa per la mancanza totale di vento.
Ma la città ha fatto festa lo stesso. Con gli spettatori arrampicati nei posti più suggestivi del Carso, da dove si può ammirare l'intero golfo pieno di vele variopinte. Era la quarantaseiesima edizione. La penultima domenica di novembre (quest'anno il 23) ci sarà la premiazione. Un'occasione per non mancare e per fare festa ad un grande presidente Mitija Gialuz.

F.F.

Il ricordo di un collega

Armando Crisciani è mancato dopo lunga malattia, di lui ricordiamo l'attività di collaborazione per la realizzazione del Notiziario Dirigenti Regione di Federmanager Friuli Venezia Giulia, protrattasi per più di dieci anni.
La sua quasi quotidiana presenza in sede è stata per tutti stimolo ed incentivo nel preparare testi e ricercare fotografie di realizzazioni industriali visitate e di personalità dell'industria o della cultura incontrati che poi, con pazienza, componeva in pagine equilibrate e visivamente piacevoli da pubblicare sul nostro Notiziario.
Affrontando oggi queste nuova impresa editoriale, che ci ricorda sempre gli impegni dei tempi passati, vogliamo ricordarlo e dire come una volta: ciao Armando.

Visita alla Sangalli Vetro

Il Gruppo Federmanager FVG di Pordenone ha visitato venerdì 17 ottobre lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro della SANGALLI VETRO. La fabbrica sorge su una vasta area della zona industriale dell'Ausa-Corno, di origine golenale, che è stato necessario stabilizzare e rinforzare con piantumazione di numerosi pali di cemento per sostenere l'impianto caratterizzato da attrezzature, lavorazioni e magazzini di notevole peso. È stato necessario altresì mettere in atto delle cautele per proteggere la fabbrica da eventuali innalzamenti del livello dell'acqua che incombe sulla zona attraversata dai fiumi, che la denominano, e che si affaccia sulla laguna di Marano.
Nonostante queste criticità, la scelta dell'ubicazione deve ritenersi strategica per l'esistenza dello scalo fluviale, che consente l'arrivo delle navi per il rifornimento della materia prima: la sabbia del deserto africano.
La SANGALLI, società originaria di Conegliano Veneto, possiede un altro impianto a Manfredonia, in provincia di Foggia, ove sono ubicati gli uffici direzionali, con un organico di 240 dipendenti che si sommano ai 140 di San Giorgio. La Società produce un fatturato annuo di circa 100 milioni di euro, per il 50% destinato all'esportazione.
L'accoglienza, l'illustrazione delle caratteristiche dello stabilimento e la successiva visita alla linea produttiva sono avvenute a cura del giovane ingegnere pordenonese Riccardo Facca, che assieme ad un gruppo di cinque tecnici ha progettato e realizzato lo stabilimento di San Giorgio in 18 mesi, sfruttando ovviamente le conoscenze e le esperienze dell'impianto di Manfredonia e

risolvendo i problemi già accennati, tipici del sito.
Lunghi, invece, sono stati i tempi per ottenere la concessione ed i permessi prima di poter dare avvio all'impresa (3 anni).
Su una direttrice longitudinale, la fabbrica è strutturata in sequenza dai silos per la materia prima, al forno di fusione, ed alla linea di formazione (spessore), raffreddamento, taglio ed immagazzinamento, per un percorso di circa 600 metri. Il tutto realizzato con impianti totalmente automatici, condotti a distanza dalle cabine di controllo.
L'impianto di scarico dei fumi, che pone in essere complessi trattamenti per rispettare i parametri di legge, è ubicato a fianco dei forni di fusione e si contraddistingue per la presenza di un'alta ciminiera (80 metri).
Trattandosi di un'attività a ciclo continuo, che si basa su un iniziale processo di fusione, sono notevoli le sicurezze poste in essere per garantire la prosecuzione dell'attività in caso di mancanza di energia elettrica e di gas per la combustione.
Imponente il magazzino del prodotto finito costituito da lastre di vetro di spessori e dimensioni diverse, imballate in cassoni di legno o posizionate in verticale su cavalletti metallici. Tra le lastre viene stesa una pellicola di plastica per facilitarne il distacco in fase di successiva lavorazione.
L'impianto è costato circa 120 milioni di euro, per cui si può affermare che ogni posto di lavoro ha comportato un investimento di circa 850.000 euro; per contro, ciascuno dei 380 addetti della Società (servizi e indiretti compresi) produce un fatturato di 263.000 euro e questo è un miracolo dell'automazione e della tecnica se si considera la "povertà" del prodotto ottenuto.
A conclusione della visita i colleghi si sono riuniti in un incontro conviviale per rinsaldare piacevolmente i rapporti interpersonali.

L. M.

L'arte del volersi bene

Esposizione della pittrice Andreina Risi

Martedì 11 novembre 2014 abbiamo inaugurato la mostra d'arte della pittrice Andreina Risi ed i suoi quadri ornano le pareti della nostra sede di Trieste e trasmettono al primo sguardo un senso di serenità e di bellezza. Si tratta di una dozzina di olii su tela che rappresentano scorci carsici, paesaggi montani e marine. Sono questi infatti i temi privilegiati dalla nostra artista che dalla natura, in tutte le sue declinazioni, trae ispirazione per donarci quel senso di felicità, serena e pacata, che ho percepito in lei, nel

breve colloquio che abbiamo avuto.
Andreina Risi è una persona riservata, quasi ritrosa, ma ha accettato di rispondere alle mie domande sulla motivazione che anima la sua attività artistica e ne definisce il timbro esistenziale.
"Essere sereni, felici e rilassati: non è questo che cerchiamo? Quando lavoro ad una tela, desidero condividere con chi la vedrà quel messaggio di bellezza e serenità, che il soggetto evoca in me. L'opera, la vibrazione di luce e colore che ho percepito e che cerco di riprodurre sulla tela, ha bisogno di essere condivisa. Per questo la metto in mostra e sono appagata se riesco a ritrasmettere quelle sensazioni di bellezza, serenità e pace che la natura mi dà. La natura ci insegna a volerci bene, a volersi bene."
Ringrazio Andreina Risi per aver risposto a domande rivolte alla dimensione più personale della sua attività artistica; le sue risposte ci mettono in contatto con un senso dell'esistenza di cui forse avevamo un po' smarrito il filo conduttore.

C.B.

Onorificenza di prestigio

Il collega Daniele Damele, che fa parte del Consiglio Direttivo del Friuli Venezia Giulia, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Damele ha ricoperto e ricopre incarichi di grande prestigio nella nostra Regione e vede così riconosciuto il gande impegno profuso con particolare sensibilità ed abnegazione. Gli amici e colleghi uniscono alle congratulazioni vivo apprezzamento e stima.

FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA
Tel. 049665510 - Fax 0498750657
e-mail: **adaipd@tin.it**
sito: **www.padova.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
lunedì e **mercoledì** anche dalle 16:00 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**
Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**
Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Il Consiglio Direttivo, la Segreteria e i collaboratori augurano a tutti voi ed alle vostre famiglie

Buon Natale e Buon Anno Nuovo

Chiusura natalizia

Si comunica che i nostri uffici rimarranno chiusi per le vacanza natalizie da martedì 23 dicembre 2014 a martedì 6 gennaio 2015.
Si riaprirà mercoledì 7 gennaio 2015.

Nuova convenzione

VisionOttica Padrin snc

È stata stipulata una nuova convenzione con VisionOttica PADRIN per tutto l'anno 2014-2015.
L''offerta è valida presso i punti vendita di Padova e Vicenza, dove troverete le novità delle migliori marche.

- Sconto del 25 % sull'acquisto di montatura completa di lenti da vista
- Sconto del 20 % su cambio lenti da vista
- Sconto del 25 % sull'acquisto di un occhiale da sole
- Sconto del 40 % sull'acquisto di montatura completa di lenti da vista di nostra produzione
- Assicurazione rottura e smarrimento compresa
- Test gratuito dell'efficienza visiva

Le agevolazioni verranno riconosciute esibendo il tesserino di riconoscimento.
Non cumulabile con promozione in corso.

Vision Ottica Padrin snc:
Via Roma, 93 - 35122, Padova (PD)
tel. 049-8765572
Sede Piazza Europa, 15
36030 - Caldogno (VI)
Tel. 0444-905607 e Fax. 0444-909939
Megastore via Lanza, 6
36100 - Vicenza (VI)
Tel 0444-041061 e Fax 0444-040283

Assistenza sanitaria per i dirigenti e quadri industriali

GRANDE SUCCESSO PER L'INCONTRO DI FASI E ASSIDAI CON GLI ISCRITTI DI FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO

Grande successo per l'incontro sul tema dell'assistenza sanitaria integrativa, svoltosi venerdì 14 novembre 2014 al Centro Congressi Sheraton di Padova e che ha visto confrontarsi FASI e ASSIDAI con i dirigenti e i quadri iscritti a Fedemanager Padova e Rovigo.
Nel corso dell'incontro, alla presenza di circa 170 ascoltatori, sono intervenuti **Stefano Cuzzilla, Presidente FASI, Germano Gallina e Sandro Sabbatini, Funzionari FASI** e **Marco Rossetti, Direttore ASSIDAI.**
L'incontro è stato organizzato da **Federmanager Padova e Rovigo** con lo scopo di presentare le pratiche FASI per il 2015, inserite in un'ottica di miglioramento del servizio nel suo complesso, ispirandosi a concetti quali innovazione, tecnologia e snellimento burocratico. Il Presidente FASI, Stefano Cuzzilla, ha illustrato i principi fondamentali del FASI, un ente no profit ed aperto a tutte le età, che persegue una finalità mutualistica, garantendo l'assistibilità del nucleo familiare senza aggravio di contribuzione e che assicura la continuità assistenziale in caso di pensionamento.
Il socio iscritto può accedere ai servizi FASI direttamente dal proprio personal computer, inoltrando tutte le richieste di prestazione, in maniera più veloce ed economica senza la necessità di inviare la copia in originale dei documenti di spesa. Il Presidente, in una recente intervista, ha affermato "Un FASI più efficace ed efficiente è un risultato per tutti e un'ulteriore garanzia per la sua operatività negli anni a venire. Ci attendiamo, soprattutto, un consistente taglio di quelle voci di spesa che lo sviluppo della tecnologia ha ormai reso non più giustificabili. Le risorse così economizzate andranno a incrementare l'offerta di assistenza sanitaria del Fondo, con diretto beneficio per i dirigenti e i loro familiari". L'attenzione e l'interesse sono, quindi, focalizzati sull'utente a cui devono essere erogati servizi di qualità, snellendo e semplificando meccanismi lenti e complessi.
Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso il dott.Marco Rossetti, Direttore ASSIDAI, Ha sottolineato, tra l'altro, che "È fondamentale offrire agli iscritti servizi sempre più innovativi come, ad esempio, poter inviare le richieste di rimborso online, attraverso l'area riservata, presente sul sito www.assidai.it e accedere al Fondo attraverso la nuova app. Siamo convinti che offrire servizi che siano al passo con i tempi, non solo sia strategico, ma indispensabile, soprattutto considerando le ultime analisi di mercato che evidenziano come le connessioni alla rete da device mobili siano in continua crescita, superando le connessioni da PC. Le nuove funzionalità, inoltre, presentano un vantaggio che riteniamo di altissimo valore per tutti i nostri iscritti: il risparmio di tempo, oggi sempre più prezioso".
I Dirigenti e quadri presenti all'evento hanno avuto l'opportunità di incontrare dalle 15,30 alle 17,00, i funzionari del FASI e dell'ASSIDAI per porre loro domande a chiarimento di alcune norme regolamentari per non incorrere in possibili errori di compilazione dei moduli per la richiesta dei rimborsi.
L'appuntamento, articolato in incontri individuali pre-fissati ha permesso di consolidare, ancora una volta il rapporto tra Federmanager, FASI e ASSIDAI.
Una collaborazione proficua e professionale nell'interesse dei soci e una garanzia di fiducia per quanti volessero iscriversi e prendervi parte.

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO
Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
e-mail: **info@federmanagertv.it**
sito: **www.trevisobelluno.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
lunedì pomeriggio su appuntamento

Il FASI: punta di eccellenza del sistema Federmanager

"Un confronto aperto sulle novità operative praticate dal FASI, al fine di ricostruire con chiarezza e completezza la cornice delle coperture assicurative e sanitarie che il sistema Federmanager offre oggi agli associati". **Marzio Boscariol** presidente Federmanager di Treviso e Belluno, ha così inquadrato gli scopi del partecipatissimo meeting (più di 150 tra dirigenti e manager vi hanno preso parte) che si è tenuto lo scorso 15 novembre, presso L'Hotel Maggior Consiglio di Treviso: "*Fasi, 2015, l'invio on line delle pratiche*". "Il nostro fondo sanitario è un *asset* di eccellenza che tutti ci invidiano per la capacità di innovazione, la qualità delle performance e la puntualità nell'ascolto del cliente. Nato dalla collaborazione di Confindustria e Federmanager, la stessa esistenza del FASI dimostra che quando Confindustria e Federmanager hanno storicamente collaborato su politiche concrete, guardando alle imprese, ai manager e ai territori, i risultati sono arrivati a vantaggio di tutti. Diventa perciò strategico anche per il futuro che questo dialogo riprenda, al fine di superare l'*empasse* che in questo momento ha interrotto il percorso che dovrà portare alla firma del nuovo CCLN".

Il contratto: una partita decisiva

Meno ideologia e più concretezza dunque, Boscariol ha approfittato dell'occasione per parlare con equilibrio, lucidità e grande consapevolezza, della fase certo delicata che i dirigenti industriali stanno attraversando: per la prima volta nella storia è arrivata una "disdetta formale" da parte di Confindustria, che di fatto ha stoppato il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. "A dispetto dell'evidenza, quello che fa ben sperare – ha continuato Boscariol – è il fatto che i tavoli tecnici stanno continuando a lavorare e sono convinto si arriverà a una chiusura responsabile di un accordo di massima soddisfazione per tutti". Un ottimismo razionale, sicuramente ben fondato quello del Presidente che ha potuto tastare il polso, in queste settimane frenetiche, del disagio e del disorientamento manifestato dalle stesse sedi territoriali di Confindustria. "Non dimentichiamoci che l'assenza di un contratto genera problemi di *governance* anche alle aziende, non solo ai singoli manager, rendendo molto più farraginoso e complesso l'iter di assunzione e di inserimento dei dirigenti nelle organizzazioni. Un fatto molto grave, sappiamo infatti molto bene quanto sia importante, sul piano della qualità e della competitività, che il nostra sistema – paese possa contare su un assetto industriale in cui le competenze e l'esperienza manageriale vengano sfruttate a dovere. In questo scenario sarà perciò decisivo che ciascuno di noi faccia da catalizzatore negli ambienti in cui svolge la sua attività professionale, affinché si possa ricreare un clima positivo e aperto al confronto".

Efficienza e innovazione

Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente del FASI **Stefano Cuzzilla**, che oltre a presentare le tante innovazioni di un anno, il 2015, che sarà all'insegna della sburocratizzazione ha sottolineato il costante contributo che Confindustria di intesa con Federmanager ha fin dall'inizio assicurato, permettendo la crescita esponenziale del Fondo sanitario. I numeri parlano chiaro: 16.000 imprese per circa 130.000 dirigenti (300.000 se si calcolano i familiari), con una rete di convenzioni che da Udine a Pantelleria conta circa 3000 strutture. "Abbiamo intrapreso – ha spiegato Cuzzilla a una platea molto vivace che ha anche animato il dibattito ponendo numerosi interrogativi - il processo di un'innovazione graduale, perché ritengo sia importante che ogni passo venga compreso e metabolizzato da tutti gli associati. Oggi siamo una *best practices* riconosciuta a livello europeo, che investe sulla prevenzione, che si confronta con il Ministerio della Salute sui nuovi orizzonti della Sanità integrativa, e che ha tutte le carte in regola per allargare e rafforzare il sistema delle tutele per la dirigenza, i manager e le alte professionalità. La nostra – ha continuato Cuzzilla – non è un'assicurazione che specula sui

margini di rischio, i principi di un ente non profit sono quelli della mutualità, del rispetto della persona nella sua dignità umana e professionale. Trasparenza, osservanza rigorosa delle norme sulla Privacy, etica sono stelle polari per il nostro fondo. Non a caso abbiamo dato corso alla iscrizione del FASI nell'Anagrafe dei Fondi sanitari, abbiamo adottato la 231 e con la consulenza di un *advisory* abbiamo stilato per il terzo anno il nostro bilancio sociale , che per sostanza e contenuti è in grado di reggere il confronto con le realtà più avanzate che operano nel settore della sanità".
Intanto basta misurare l'impatto dell'IT per cogliere frutti concreti e visibili: su 130.000 mail potenziali dei dirigenti ne sono state acquisite 118.000, questo patrimonio di contatti è costantemente sottoposto ad aggiornamento e verifica. "Se il 2014 è stati l'anno della prevenzione, mi sento di poter dire che il prossimo sarà l'anno della semplificazione", ha chiosato Cuzzilla.

Il ruolo di Assidai e Praesidium
A completare l'articolato network di Federmanager sono intervenuti **Marco Rossetti** direttore generale di Assidai e **Bruno Villani** presidente di Praesidium. "Sarà decisivo – ha commentato Rossetti rispondendo ad alcune sollecitazioni della platea, che FASI e Assidai giungano a una completa integrazione sul terreno del welfare sanitario, cosa che permetterà ai nostri dirigenti sia in attività che in pensione di vedere ampliato lo spettro delle garanzie e di godere di un sistema assicurativo veramente all'avanguardia. Nella stessa direzione orientata all'innovation e all'efficienza opera Praesidium: "Nostri interlocutori – ha detto Villani (cfr intervista n.d.r.) sono sia i dirigenti che le imprese, che assistiamo nell'elaborazione di piani assicurativi completi a tutela dell'intero management aziendale, su tre grandi versanti: salute, professione e vita privata. Nostro compito precipuo è, infatti, quello di integrare le coperture contrattuali attraverso iniziative assicurative di carattere collettivo e l'erogazione di servizi "personalizzati", capaci di rispondere al bisogno degli associati e delle loro famiglie. A questo scopo – ha concluso Villani – istituiremo un info point presso la sede di Treviso, al fine di rispondere a tutte quelle esigenze che emergono dai territori, che sono poi la voce di tante famiglie e di tanti professionisti che ai più vari livelli chiedono garanzie. Una tale domanda non deve stupirci, se consideriamo che il welfare è e rimarrà uno dei grandi temi, con cui popoli e nazioni, non solo le imprese, dovranno fare i conti nel prossimo futuro".

Massimiliano Cannata

Convenzioni sanitarie

Nell'ottica di offrire agli iscritti sempre maggiori opportunità di convenienza in ambito sanitario, l'Associazione ha stipulato una convenzione con la:

La **CLINICA ODONTOIATRICA A. CANOVA S.r.l.** di Treviso è una struttura sanitaria privata che offre la garanzia di competenze distintive. Negli ambulatori della Clinica Odontoiatrica "A. Canova" S.r.l. medici specializzati effettuano prestazioni odontoiatriche di qualità per tutte le principali problematiche odontostomatologiche.

Di seguito ricordiamo le altre convenzioni sanitarie stipulate dall'Associazione a beneficio degli iscritti e dei loro familiari:

STRUTTURE SANITARIE NON CONVENZIONATE CON IL FASI

Centro di medicina · Medicina e Sviluppo · Centro Medico la colonna · **STUDI MEDICI CITTÀ DI TREVISO S.r.l.**

Inoltre, per gli associati non iscritti al Fasi l'Associazione ha stipulato convenzioni con le seguenti:

STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE CON IL FASI

Ospedale generale di zona San Camillo Treviso · ospedale privato · saluteecultura

Per usufruire delle condizioni di maggior favore previste dalle singole convenzioni l'assistito al primo contatto con la Struttura Sanitaria deve qualificarsi come iscritto a FEDERMANAGER TREVISO E BELLUNO e precisare che intende avvalersi delle condizioni previste dalla convenzione. All'atto del pagamento **dovrà esibire la tessera di iscrizione all'Associazione in corso di validità** pena la decadenza dal beneficio delle migliori condizioni economiche previste dalla convenzione.
Per informazioni sulle condizioni delle singole convenzioni rivolgersi alla Segreteria.

Chiusura uffici

In concomitanza con le Festività Natalizie e di Fine Anno, i nostri uffici di segreteria chiuderanno dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 compresi.
Riapriranno regolarmente mercoledì 7 gennaio 2015. Nel periodo di vacanza resterà attiva la segreteria telefonica.

Con rinnovato piacere il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Revisori, la Segreteria ed i Responsabili delle attività associative augurano

un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo

a tutti i Soci e alle Loro Famiglie

Cena degli auguri di fine anno

Venerdì 28 novembre, presso l'hotel Relais Monaco, una splendida villa immersa nei vigneti di Ponzano Veneto, si è svolta la consueta cena di fine anno. Dopo l'aperitivo, accompagnato da un duo jazzistico c'è stata la cena, in cui sono stati serviti ottimi cibi e vini. La serata è stata anche l'occasione di un intervento del dott. Bruno Villani, Presidente Praesidium che ha parlato di Welfare, mentre il presidente di Federmanager Treviso e Belluno, dott. Marzio Boscariol ha aggiornato i presenti sulle novità associative.
È stata una piacevole serata, occasione per tutti gli associati di scambiarsi gli auguri per le imminenti Festività e intrattenersi con amici e colleghi.

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328
e-mail: **fndaive@tin.it**
sito: **www.venezia.federmanager.it**

orario uffici
lunedì e giovedì 15:30/19:30
martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**
Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su INTESA SANPAOLO (ex Carive): **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo, la Segreteria ed i Responsabili delle diverse Attività di Federmanager Venezia porgono agli Associati, ai loro Familiari ed Amici i migliori auguri per le prossime festività Natalizie con l'auspicio che il 2015 sia un anno di Serenità per tutti.

Buon Natale e Felice Anno 2015

Chiusura uffici

Ricordiamo a tutti i nostri lettori ed ai soci che in concomitanza con le Festività Natalizie e di Fine Anno gli uffici dell'Associazione resteranno chiusi da mercoledì 24 dicembre 2014 a martedì 6 gennaio 2015 compresi. Riapertura degli uffici prevista per il giorno mercoledì 7 gennaio 2015.

Visita alla OMAR Srl di Spresiano

Il Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores di Venezia ha effettuato il 28 ottobre una visita alla O.M.A.R. Srl di Spresiano (TV); azienda leader fondata dal tuttora presidente Mario Biscaro 36 anni fa come attività di natura quasi artigianale e divenuta una realtà operante a livello internazionale, restando però sempre fedele alla propria mission: trattamento dell'aria, in ambienti industriali, per il miglioramento dei luoghi di lavoro e per la tutela dell'ambiente, nel rispetto delle normative e della sicurezza di tutto il personale.
Il gruppo è stato guidato nella visita dagli ingg. Lazzarini e Chinellato, della Direzione tecnica, che hanno ampiamente illustrato i tratti salienti dell'attività e dell'organizzazione societaria.
Partendo dall'attività iniziale di officina meccanica, specializzata in lavorazioni di carpenteria leggera per impianti di aspirazione e trattamento dell'aria, si è nel tempo sviluppato anche un importante reparto per la progettazione dei sistemi, maturando know-how specifico per l'abbattimento delle più svariate sostanze inquinanti, in grado di venire incontro alle più disparate esigenze della committenza industriale. La stragrande maggioranza degli impianti prodotti è, infatti, "customizzata".
Altra peculiarità della produzione di O.M.A.R. è la totale realizzazione, nello stabilimento di Spresiano, delle componenti degli impianti che vengono poi spedite a destinazione, anche "all'altro capo del mondo" per essere montate in loco dai tecnici della Società, con l'ausilio eventuale di maestranze locali.
Accanto alla O.M.A.R. è poi sorta la controllata I.T.R. (Impianti Trattamento Rifiuti) che opera, come dice il suo stesso nome, nella progettazione e realizzazione di impianti industriali per il trattamento dei rifiuti solidi urbani, sistemi di compostaggio e separazione e trattamento rifiuti da raccolta differenziata.
La visita si è conclusa presso l'officina di carpenteria: qui si percepiscono chiaramente le origini della Società, anche se le dimensioni e le apparecchiature sono ben diverse da quelle dei tempi "pioneristici".
Dopo il pranzo il gruppo si è trasferito al castello San Salvatore, dei Conti di Collalto, la cui visita si è svolta sotto la valida ed appassionata guida della dottoressa Laura Pasin.
Il complesso, un vero e proprio borgo fortificato con doppia cinta di mura, è tutt'ora abitato dai discendenti della famiglia Collalto, che vi risiede ininterrottamente da quasi otto secoli!
Costruito da Rambaldo VIII nella seconda metà del Duecento, il castello divenne dimora signorile nel Rinascimento, centro di potere in età barocca, luogo di cultura nelle successive età rococò e romantica, .
Purtroppo la posizione privilegiata sul Piave giocò un "brutto scherzo" al castello nelle fasi finali della Grande Guerra: occupato dagli austriaci e vicinissimo al fronte del Piave, venne pesantemente cannoneggiato e danneggiato dalle batterie italiane, tanto da presentare al termine del conflitto un paesaggio desolante con i palazzi, le mura ed il borgo gravemente danneggiati. Ma poi il castello riprende vita: viene avviata una appassionata opera di recupero del patrimonio storico-artistico, per secoli difeso con tenacia ed amore. Un ininterrotto cantiere prosegue fino alle soglie del nuovo millennio, quando il castello di San Salvatore, grazie alla volontà del principe Manfredo, viene definitivamente riconsegnato alla storia in tutto il suo splendore.
Entrati dalla porta Nord, edificata nel XIV secolo per difendere l'accesso al castello dal lato più esposto (quello verso Conegliano), si è passati al borgo ed alla rocca vera e propria, attraverso il ponte levatoio ed una seconda porta con saracinesca. Incantevole la vista sui colli goduta dalla terrazza detta, appunto, "del Belvedere". L'ultima parte della visita si è rivolta al palazzo Odoardo, della seconda metà del Settecento: la sua magnifica terrazza verso ovest, l'ora e lo splendido tramonto sui colli hanno porto l'ultima gratificazione della giornata.

Prova pratica sistemi di sicurezza al Petrolchimico P. Marghera

Nell'ambito del "Festival della Sicurezza 2014" organizzato da Confindustria Venezia, Sive Formazione e CPA Ambiente e Sicurezza, il 13 novembre si è svolta presso la sede di SPM (Servizi di Porto Marghera) una prova pratica dei sistemi di sicurezza al Petrolchimico di P.Marghera. Erano presenti gli addetti alle varie funzioni, operatori RSSP, rappresentanti interessati alla gestione del sistema di emergenza (il Responsabile di SPM, il Coordinatore responsabile VVFF aziendali, rappresentanti della Prefettura e dell'ARPAV, il Vice comandante dei VVFF Nazionali)

Dopo una sintetica presentazione del piano di emergenza e dei sistemi di comunicazione SIGES – SIMAGE, si è passati ad una prova pratica di estremo interesse, atta a dimostrare dal vivo come funziona il Sistema di sicurezza. Sistema concepito negli anni del massimo splendore dell'attività chimica del Petrolchimico per garantire la completa sicurezza sia agli addetti agli impianti dello stabilimento che alla cittadinanza contigua al sito produttivo (sito che tanto ha fatto scrivere in passato ai giornalisti assetati di notizie scandalistiche).

Si è simulato, in un punto interno dello stabilimento, il rilascio di acido cloridrico al 33% da una autobotte coinvolta in un incidente stradale.

Chi conosceva già il sistema di emergenza

SIMAGE ha potuto immediatamente aver conoscenza dell'accaduto tramite la ricezione di SMS sul cellulare che ne davano notizia in tempo reale.

I presenti sono rimasti sorpresi di come la macchina del soccorso, alla notizia dell'incidente, abbia operato con una sistematicità ed una logica ben pianificate coinvolgendo uomini, mezzi e le strutture di emergenza sia aziendali che esterne per garantire il massimo dell'assistenza all'immaginario infortunato così come il contenimento del prodotto pericoloso. Poco tempo dopo l'evento sono partiti anche i messaggi d'avviso che in casi simili interessano la popolazione, a conferma della massima tempestività e completezza.

L'insieme formato da un adeguato sistema informatico, dalle centraline di rilevazione, dati meteo, dati chimico-fisici delle sostanze e dagli addetti formati per gestire il sistema, è di esempio e modello per altri siti pericolosi.

Un ringraziamento va agli addetti che in questi casi si prodigano, in base ad una specifica formazione, a prestare soccorso anzitutto alle persone ed a contenere i danni che possono derivare all'ambiente.

Il sistema è concepito per un sito produttivo veramente pericoloso che però con l'andare degli anni si è molto ridimensionato: gli occupati nel Petrolchimico di P. Marghera arrivavano a 15mila, oggi sono ridotti a soli 750. Questo dà l'idea di come si sia ridimensionata la Chimica italiana.

Infine, quale ingegnere chimico che ha sempre lavorato nel settore della chimica, una riflessione personale. A causa della non conoscenza della chimica e della paura dell'ignoto, nel tempo si sono perseguite soluzioni che hanno colpito duramente il settore chimico e ridotto l'occupazione. In realtà la Chimica è una scienza che coinvolge tutte le nostre azioni ed il suo studio dovrebbe essere stimolato per migliorare la qualità della vita. Gli investimenti mirati nel settore produttivo poi potrebbero portare più occupazione, della quale sentiamo ora la mancanza.

Ljubomir Stelè (Mirco)
Federmanager Venezia

Cambio IBAN bancario INTESA SANPAOLO (ex-CARIVE)

Da novembre la Cassa di Risparmio di Venezia (CARIVE) è stata incorporata nella "Banca Madre" Intesa Sanpaolo. La fusione ha comportato la modifica del codice IBAN finora assegnato al conto corrente della nostra associazione. Il **nuovo codice IBAN** del nostro conto corrente, ora su INTESA SANPAOLO, è

IT77 F 03069 02117 074000445750

Invitiamo tutti i nostri soci a prendere opportuna nota della modifica.

Iscrizione a Federmanager Venezia – Quote 2015

Informiamo fin d'ora i nostri Soci che le quote di iscrizione all'associazione per il 2015 subiranno un lievissimo ritocco verso l'alto. Pagheranno 240 euro i Dirigenti in servizio e gli ex-Dirigenti in attività, mentre la quota sarà invece di 130 euro per i Dirigenti in pensione e gli ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione.

Posta elettronica

La bufera che negli ultimi tempi si è abbattuta su alcune tipologie di mail (clonazione delle password, appropriazione dell'identità, etc) hanno spinto anche molti dei nostri soci a rinnovare il proprio indirizzo di posta elettronica. Ricordiamo loro di voler cortesemente comunicare il nuovo recapito alla nostra segreteria.

Eviteranno così di restare improvvisamente esclusi dal giro informativo. Solo rendendo noto alla segreteria il nuovo indirizzo elettronico, si gode di informazioni ed avvisi tempestivi sulle attività proposte dall'associazione con la modalità più rapida e sicura.

FASI in movimento

Il 2015 porterà notevoli innovazioni nei rapporti tra il FASI ed i suoi iscritti. Ci sarà un maggior ricorso alla informatizzazione per gli iscritti disposti ad accettare le nuove modalità nella gestione delle richieste di prestazioni. Non dovranno più essere trasmessi gli originali delle fatture, essendo sufficienti le fotocopie. Non solo, le citate richieste potranno essere trasmesse con modalità online, tramite funzioni telematiche che saranno attivate a tempo debito. Le nuove metodologie verranno applicate a partire dalle richieste relative al primo trimestre 2015, quindi praticamente dall'inizio del mese di aprile. Nelle pagine generali della rivista sono riportate ulteriori informazioni su questo ed altri argomenti innovativi del Fondo.

44° Campionato sci a Cortina d'Ampezzo

Si svolgerà dal 12 al 15 marzo il tradizionale Campionato di Sci, giunto alla 44° edizione. E, grande novità, sarà anche il 1° Campionato a livello nazionale. Un apposito supplemento, come prassi, viene inviato a tutti i soci lettori della rivista, fornendo anche tutte le indicazioni utili per prenotazioni ed iscrizioni. Forza allora atleti e supporters veneziani, tutti impegnati (nei diversi ruoli) per il rafforzamento delle posizioni finora raggiunte nei precedenti campionati: fin da ora vi arrivi un grande "**In bocca al lupo**"!

FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: **info@federmanagervr.it**
sito: **www.verona.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 228,00** – Dirigenti in pensione **euro 114,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 106,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria

Personale specializzato gratuito per OdV: accordo sottoscritto

Personale gratuito specializzato in amministrazione, comunicazione, organizzazione, sicurezza, igiene offresi alle Organizzazioni di Volontariato. Un'iniziativa di Altra Impresa Verona in collaborazione con il CSV Centro Servizio per il Volontariato di Verona, mette in contatto volontari specializzati con le associazioni. Il Centro di Servizio per il Volontariato di Verona e l'Associazione di volontariato professionale Altra Impresa Verona hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per valorizzare e facilitare l'apporto di competenze professionali a favore delle attività delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) Veronesi.
La collaborazione fra i due enti, che è in atto da alcuni anni, viene così consolidata e rafforzata, con l'obiettivo di creare contatti sempre più efficaci tra il mondo profit e quello non profit.
In particolare Altra Impresa Verona, **che è sostenuta da Confindustria e Federmanager**, mette a disposizione delle OdV la professionalità dei propri associati con l'apporto di competenze professionali nei vari settori. Quello che viene offerto non è un semplice supporto generico a tempo indeterminato, ma personale specializzato in amministrazione, comunicazione, organizzazione, sicurezza, igiene che si renderà disponibile per attività di supporto temporaneo e finalizzato al raggiungimento di un obiettivo. I volontari saranno particolarmente attivi anche per supportare le associazioni che desiderano raggiungere l'assegnazione di Merita Fiducia, marchio etico istituito da CSV, già assegnato a un numero considerevole di realtà. La collaborazione messa in atto con questo accordo rappresenta un esempio virtuoso di partecipazione alla vita delle OdV, al loro sviluppo e alla valorizzazione della preziosa funzione sociale che svolgono nel territorio.
Le Organizzazioni di Volontariato interessate possono prendere contatti con il CSV, specificando i ruoli richiesti per i volontari di cui necessitano. Seguirà per ciascuna associazione un incontro presso la sede del CSV, finalizzata a conoscere il volontario disponibile di Altra Impresa Verona e, con una consulenza***ad hoc***, individuare ruoli, obiettivi e modalità di svolgimento delle sue attività.
Le Organizzazioni di Volontariato possono prendere contatti con il CSV Centro Servizio per il Volontariato di Verona, Daria Rossi, 045 8011978, info@csv.verona.it .
CSV - Centro Servizio per il Volontariato di Verona
"Diamo una mano a chi dà una mano" via Cantarane, 24 - c/o ex Caserma Santa Marta 37129 Verona Tel. 045 8011978 - Fax 045 9273107 - info@csv.verona.it - www.csv.verona.it

Procedura salvaguardia per i lavoratori esodati

Vi informiamo che è stata attuata, la sesta procedura di salvaguardia per i lavoratori esodati.
Legge 10 ottobre 2014 N. 147.
Il provvedimento, conferma la salvaguardia per le categorie già individuate dai precedenti provvedimenti, prolungando di un ulteriore anno, fino al 6 gennaio 2016, il periodo di salvaguardia per la decorrenza del trattamento pensionistico secondo le vecchie regole antecedenti la "Riforma Fornero"
I lavoratori interessati avranno 60 giorni di tempo, dalla data di entrata in vigore dalla Legge, prevista per il 6 novembre 2014, per cui le domande di istanza di accesso ai benefici saranno da presentare entro il 5 gennaio 2016.
Per ulteriori informazioni circolare n. 2486 FEDERMANAGER del 29/10/14
Segnaliamo che la nostra Segreteria; (chiedere della signora **Alberta**) è a disposizione per ulteriori chiarimenti e dettagli.

Chiusura uffici

Informiamo che la Segreteria rimarrà chiusa per le vacanze natalizie dal 22 dicembre 2014 al al 9 gennaio 2015.

Cena di Natale

Sabato 20 dicembre 2014
ore 19:30

Ristorante Re Teodorico,
piazzale Castel San Pietro - Verona

Non mancate a quest'importante appuntamento, nel quale potremmo vivere un momento conviviale con semplicità e serenità!
A seguire invieremo i dettagli dell'evento
La segreteria

Elezione nuovo presidente Federmanager Verona 2015/2017

Cari colleghi,
nella prossima assemblea 2015 si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo della cariche sociali. In base agli artt. 18/19 del nostro statuto è stata costituita "La Commissione dei saggi" per valutare le candidature a Presidente.
I membri della Commissione designati nell'ultimo Consiglio Direttivo sono:
Bissaro Giangaetano email: bissaro@libero.it
Roberto Covallero email: roberto.covallero@larena.it
Franco Valbonesi email: fvalbonesi@alice.it

Coloro che intendono manifestare la loro disponibilità a ricoprire la carica di presidente dell'Associazione possono segnalare tale disponibilità alla Commissione, inviando direttamente la candidatura a uno dei componenti, oppure segnalandono in Segreteria (gloria.a@federmanagervr.it).
Naturalmente si tratta di un importante momento associativo, l'attuale Presidente Helga Fazion ha svolto i suoi due mandati consecutivi e pertanto non è rieleggibile. Si tratta dunque di individuare un nuovo Presidente che rappresenti l'associazione nei prossimi tre anni, in un momento particolarmente intenso e pieno di nuove prospettive.
Aspettiamo le vostre candidature

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la Segreteria augurano a tutti gli iscritti

un sereno Natale e un felice inizio d'anno

FEDERMANAGER VERONA

LIRICA TRAVEL

TOUR DELLA TURCHIA SPECIALE
DAL 16 AL 24 MAGGIO 2015

PER IL PROGRAMMA DETTAGLIATO RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA FEDERMANAGER VERONA
045 594388

Un viaggio che vi porterà ad avere una panoramica della Turchia nelle sue tante facce: Istanbul, città unica al mondo ad essere estesa tra due continenti; la Cappadocia, un Museo a cielo aperto; le bellissime cascate pietrificate di Pammukale; ed Efeso, meravigliosa espressione archeologica dell'impero romano.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA
(da un minimo 18 a 22 partecipanti).....Euro 1640,00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER PERSONA
(da minimo 23 a massimo 29 partecipanti) .....Euro 1550,00

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA .....Euro 310,00

La quota include:
- Tutto ciò che è indicato nel programma
- Polizza sanitaria (massimale di Euro 10.000)
- Polizza annullamento (per motivi di salute documentabili e certificabili) fino alla partenza di AMITRAVEL (sono incluse le patologie pre-esistenti)
- Mance
- ACCOMPAGNATORE LIRICA TRAVEL PER TUTTA LA DURATA DEL VIAGGIO

La quota NON include: le spese di carattere personale e tutto ciò non menzionato nella "Quota include".

LIRICA TRAVEL
P.tta E. Danese 9 37012 Bussolengo Vr
Tel. 045 715 2500 Fax 045 715 6500
Fiorella.bin@liricatravel.it – www.liricatravel.it

Org.Tecnica. Lirica Travel sas-Licenza Prov. Verona nr. 44/2002 del 21/11/2002 Polizza R.C.P. nr. 191834 ALLIANZ Il pacchetto di viaggio proposto è nel rispetto del Codice del Consumo D.L. N. 206/05. Programma trasmesso alla Provincia di Verona in data 31/07/2013 La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione e alla pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it**
sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici
tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri **euro 150,00** – Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite
Quota speciale **euro 25,00** per la prima iscrizione

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- contanti o bancomat: direttamente **IN SEDE**
- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bonifico bancario su Unicredit Spa: **IBAN IT 17 P 02008 11897 000009563547**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Un pranzo di Natale… un po' speciale

SABATO 13 DICEMBRE ORE 12,30
Casa San Giovanni - Via Mora 43 a Vicenza (un centinaio di metri più avanti dell'Istituto San Gaetano) - **Ampio parcheggio**
Il pranzo è aperto agli associati, ai coniugi, parenti e amici - Iscrivetevi telefonando in segreteria.

Il prossimo **13 dicembre** ci troveremo per il pranzo natalizio in un posto un po' particolare: la sala del ristorante dell'Istituto Professionale Alberghiero San Gaetano a Vicenza.
Saranno gli allievi del 3° anno, guidati dai loro insegnanti, a "cucinare per noi" utilizzando materie prime locali di prima qualità e lavorandole con passione.
Coinvolgeremo gli studenti cuochi che prepareranno e cureranno la presentazione delle pietanze e gli studenti camerieri che predisporranno la mise en place, distribuiranno le portate e illustreranno le caratteristiche specifiche di cibi e bevande (per ogni piatto il vino adatto).
Daremo modo a questi studenti di fare esperienza e dimostrare l'alto livello professionale raggiunto.
Il nostro obiettivo è dare fiducia a ragazzi seri, impegnati in un settore fondamentale per la nostra economia, quale quello enogastronomico, sperando che questi ragazzi abbiano in futuro le migliori opportunità.
E saremo senz'altro soddisfatti !!!. Parola di chi li ha già testati!.
Per alternare, quest'anno ci troveremo per pranzo così andiamo incontro anche a chi viene da lontano e non dovrà affrontare spostamenti con il buio e forse il… gelo.

MARIO VIELMO: "Arrampico per non precipitare"

Mi dispiace proprio per chi non è venuto alla serata del 27 ottobre!
MARIO VIELMO è un ragazzo di cinquantanni, semplice e simpatico, potrebbe essere il nostro vicino di casa, che salutiamo ogni giorno. E invece è un uomo che fa cose eccezionali.
E ne parla con la naturalezza e la chiarezza di chi non si sente superiore, anche se ogni volta si spinge fino ai propri limiti, di chi, senza prosopopea, si pone di fronte ad un gigante della natura e decide che non gli fa paura.
È stato emozionante sentirlo raccontare come ha domato "gli ottomila", le vette più alte della Terra, vedere il film della sua ultima impresa, la scorsa estate, quando ha conquistato la cima del Kangchenjungaa m.8.586.
È stato affascinante vederlo all'opera e sentirlo descrivere, insieme ai suoi compagni, le difficoltà, le incertezze (sì, anche quelle), la cura dei dettagli, lo studio delle condizioni ambientali.
Dieci sono state le sue salite oltre gli ottomila e molte le altre imprese davvero memorabili compiute.
Il valore di uomini come MARIO VIELMO si vede proprio dalla lucidità del suo coraggio: per affrontare situazioni estreme, per sfidare i propri limiti fisici, per andare avanti anche se qualcuno del gruppo rinuncia o, come purtroppo è accaduto, rimane per sempre tra i ghiacci della montagna.
Ma soprattutto il lucido coraggio di tornare indietro a 200 o 300 metri soltanto dal raggiungimento della vetta. Anche questo può accadere nella vita di un uomo come MARIO VIELMO. E anche questo ci ha raccontato.
Dopo aver organizzato un viaggio per sé e gli altri con tutte le attrezzature al seguito, ingaggiato portatori e sherpa, e quindi sostenuto costi notevoli, dopo giorni e giorni di lento e faticoso avvicinamento, una nevicata improvvisa, una bufera non prevista o raffiche di vento ad altissima velocità fanno dire "no, dobbiamo rinunciare".
E questo significa avere forte il senso della vita per se stesso e per gli altri compagni dell'impresa, ma anche un grande rispetto per "l'avversario": la Natura e le sue potenti manifestazioni.
A chi gli ha chiesto come si sente, dopo aver superato gli ottomila metri senza bombola di ossigeno e realizzato imprese davvero eccezionali, a tornare nella realtà quotidiana in mezzo a tutti noi "comuni mortali" MARIO VIELMO ha risposto che si ridimensionano tutti i problemi e le situazioni , ma soprattutto che dopo qualche mese si sente fortissimo il desiderio di ritornare sulle montagne.
"Arrampico per non precipitare!"

PRAESIDIUM

Praesidium offre un valido supporto assicurativo per gli iscritti Federmanager. Per maggiori informazioni sulle coperture dei rischi professionali, salute e vita privata potrete incontrare il Dr Francesco Matano il **12 dicembre dalle ore 10:00 alle ore 12:30. È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.**

ADHOC

ADHOC Interventi Manageriali, è una società cooperativa che si occupa di Temporary Management. I soci sono Manager con una vasta esperienza maturata nelle aziende a tutti i livelli.
ADHOC con una formula innovativa, offre alle Imprese che necessitano di competenze un portafoglio di professionalità che spazia in ogni campo aziendale.
La Cooperativa è aperta ai colleghi in attività, inoccupati e pensionati che possiedano solide competenze e background lavorativo.
Carlo Perini, coordinatore di ADHOC per il Veneto è ogni **giovedì dalle 10,00 alle 12,00** c/o la sede di Federmanager Vicenza a disposizione di tutti i soci e di chiunque abbia bisogno di informazioni e chiarimenti.
Carlo Perini cell: 3356469983 perini.adhoc@gmail.com - www.adhoc-manager.it.

ULSS n° 5 Ovest Vicentino: nuova convenzione

Abbiamo sottoscritto una convenzione anche con l'ULSS n.5 ovest vicentino, che comprende gli ospedali di Arzignano-Montecchio Maggiore, Valdagno e Lonigo. A partire da **novembre 2014** vengono applicate ai nostri associati e ai loro familiari le tariffe scontate del 10% per visite e prestazioni in libera professione. Per avere l'elenco dei medici che hanno aderito telefonare in sede.

Fasi

La Signora Gallo, che fornisce assistenza per il FASI e ASSIDAI presso la sede di Federmanager Vicenza via Lussemburgo 21, riceverà gli assistiti **su appuntamento.**
Per prenotarsi telefonare allo 0444/320922.

Servizio FASI in provincia 16 e 17 dicembre

- Bassano del Grappa **17 dicembre 2014** dalle ore 9:30 alle ore 11:30 presso la sede di Confindustria Bassano - Viale Pio X, 75.
- Schio **16 dicembre 2014** dalle ore 9:30 alle ore 11:30 presso la sede di Confindustria Schio- Via Lago di Lugano, 21-z.i.

È necessario prendere appuntamento telefonando allo 0444320922, oppure inviando un'email alla sig.ra Gallo:
gallo@federmanager.vi.it;
amministrazione@federmanager.vi.it

Il computer questo sconosciuto

Incontro di **tre ore** presso la nostra sede con il nostro dr. **Roberto Busatta.**

Corso BASE
3 ore dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (oppure 15-18) e 8 partecipanti non è necessario avere un portatile ma è sicuramente un vantaggio, quindi chi lo possiede lo porti al corso
Timing delle giornate
primo giorno
1. caratteristiche
2. organizzazione delle informazioni
3. software di normale utilizzo (office, posta, immagini, video, comunicazione, vario)

secondo giorno
1. internet e navigazione (cosa bisogna sapere e cosa non fare)
2. posta elettronica (gestione, organizzazione, archiviazioni)
3. accessori (stampanti, scanner, dischi esterni, usb, ecc..)

eventuale terzo giorno
1. completamento eventuali richieste
2. varie

Inizio indicativo **nella settimana del 17 gennaio** (martedì e giovedì con opzione per il martedì successivo).

Successivamente, anche in funzione dell'interesse dei dirigenti, il dr. Roberto Busatta è disponibile a programmare un secondo ciclo dove puo' affrontare in dettaglio ulteriori argomenti come ad esempio.
- social network (facebook, linkedin)
- office (gestione testi, fogli di calcolo, presentazioni, disegno)
- foto e video (visualizzatori e foto ritocco, filmati)
- messaggistica e video chiamate (skype, messenger, ecc).

Seguiranno dettagli organizzativi.

Visite culturali

RICORDIAMO CHE PROSSIMAMENTE VISITEREMO LA NUOVA MOSTRA IN BASILICA: "Van Gogh e Tutankhamen", chi fosse interessato a partecipare può prenotarsi presso la nostra sede.
Le date previste sono le seguenti:
24 gennaio 2015- ore 16,00
7 febbraio 2015 - ore 16,00
7 marzo 2015 - ore 16,00.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Segreteria e i Responsabili delle molteplici attività di Federmanager Vicenza porgono i più sentiti Auguri per le prossime festività.

I nostri uffici saranno chiusi per le vacanze natalizie dal 24 dicembre 2014 al 10 gennaio 2015.
I nostri uffici riapriranno regolarmente il 7 gennaio 2015.

Convenzione nazionale con Deutsche Bank

Una mattinata al mese **dalle ore 10 alle 13 sarà presso Federmanager Vicenza un funzionario di Deutsche Bank** per spiegare/informare illustrare i vari servizi della Banca.
Per conoscere le date e per fissare un appuntamento contattate la nostra segreteria.

Nuova convenzione

"Abbiamo il piacere di comunicarvi una nuova convenzione che abbiamo recentemente stipulato e che in considerazione delle feste di Natale, arriva al momento migliore.
Un nostro collega e socio di Vicenza, il Sig. Carlo Perini è Amministratore di una bella azienda agricola toscana, il quale ha stipulato con noi un accordo, nel quale riconosce uno sconto del 20% sul listino prezzi al pubblico a tutti gli iscritti di Federmanager Vicenza ed è quindi a disposizione dei colleghi che volessero cogliere questa opportunità di ordinare dell'ottimo vino a prezzi di favore. È inoltre a disposizione delle Aziende che volessero studiare un acquisto in tal senso, come regalo di Natale per i propri dipendenti o per i clienti stessi".

Azienda Agricola Podere Morazzano
Via Milano Snc – 56038 Ponsacco (Pi)
www.poderemorazzano.it
poderemorazzano@gmail.com

Per ogni informazione
contattare il dr. Carlo Perini:
Cel. 3356469983
Email: carloperini62@gmail.com

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO

SERVIZI

Odontoiatria Estetica

Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita

Parodontologia

Gnatologia

Ortodonzia

Consulenza Medico-Legale

Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA
Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA
Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.
Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

50 sfumature di commento (al questionario)

di **Gianni Soleni** – *Federmanager Venezia*

In veste di lettore, redattore della rivista e curatore della rubrica "Viaggiatore Fai da Te", sento l'esigenza di approfondire l'interessante commento sui risultati del recente Questionario proposto ai Lettori, apparso nel numero precedente.

1. Il **numero** delle risposte (423, ovvero il 7,1 % degli Iscritti) è stato profondamente deludente. Mi chiedo: "Perché così poche?" Non so dare una risposta precisa, ne ipotizzo alcune:
   - poco interesse da parte dei Lettori, che magari non si sono nemmeno accorti del questionario *(ipotesi negativa, ma non la credo vera)*
   - ai Lettori la rivista va bene così com'è ora e "chi tace acconsente" *(ipotesi più positiva)*
   - il questionario è stato formulato dalla redazione in maniera errata o poco propositiva ed interessante *(ipotesi più autocritica)*.
   - Oppure…, perché così poche risposte?
2. Il 44% di chi ha risposto (attenzione però, il 44% del 7,1%, ovvero il 3,1% degli Iscritti) preferisce ricevere la rivista via mail. Mi chiedo: preferisce la mail come **unica** modalità, oppure come **anticipazione** sulla "carta", che desidera comunque ricevere? Siamo stati abbastanza espliciti nella domanda?
3. Spesso le informazioni e gli appuntamenti indicati nella rivista **risultano inutili** perchè… già scaduti al momento della ricezione. Mi chiedo: colpa solo degli indubbi ritardi nel servizio postale, oppure in sede di redazione dobbiamo essere più attenti a non inserire appuntamenti che siano troppo a ridosso della messa in stampa della rivista?
4. La redazione è **sempre alla ricerca** di colleghi (sempre benvenuti!), specie tra quelli in servizio, disposti ad impiegare qualche ora per illustrare o discutere di argomenti attinenti il loro interesse e la loro attività professionale (troppo impegnati per farlo? Peccato, a volte bisognerebbe saper fare una sosta, ri-alzare la testa per ampliare l'orizzonte).
5. Passo alle considerazioni sulla voce "**Cultura e Tempo libero**".
   - Tra le tipologie di articoli attualmente trattati e più letti, questa risulta essere al quarto posto alla pari con "Notizie Federmanager Nazionale" (8%): non mi sembra male. È anche vero che è catalogata al terzo posto (10%) tra i meno letti. In definitiva, a spanne tanti sono a favore quanti sono contro (ma sempre nell'ambito del 7,1% che ha risposto).
   - Ai Lettori "contrari" mi permetto di ricordare che, non avendo comunque mai scritto di partite di calcio, la redazione ritiene che pranzi o cene "sociali" (per fare un esempio) abbiano una forte valenza partecipativa ed, appunto, sociale ed associativa e meritevole di attenzione.
   - La rubrica "Viaggiatore Fai da Te" è nata e vissuta con l'obiettivo di rendere gli Iscritti più "partecipi" della rivista, togliendoli dalla posizione di soli "spettatori" passivi per renderli "attori" e costruttori: obiettivo raggiunto almeno con gli 8 soci che hanno raccolto l'invito fino ad oggi. Tanti? Pochi?
   - La stesura di ogni articolo della rubrica citata mi ha sempre comportato notevole impegno per approfondimenti culturali e contestuali, proprio per non ridurlo a semplice diario di viaggio: forse non sempre ho raggiunto questo scopo e me ne scuso. Teniamo presente però che nessuno tra chi scrive nella rubrica è giornalista nè Tiziano Terzani; ognuno ha cercato invece di arricchire, pur con i propri palesi limiti, la rivista rendendola una cosa viva e partecipata (in senso collettivo) e non solo un freddo bollettino tecnico/sindacale tipo bacheca aziendale. E, a scanso di equivoci, desidero chiarire che nessuno ha scritto/scrive per piacere narcisisticamente a se medesimo.
   - A favore di un discreto interesse per "Viaggiatore Fai da Te" potrei citare telefonate o mail ricevute da Lettori che si sono dichiarati interessati (a volte, mi sia permesso dirlo, persino discretamente entusiasti) alla rubrica, oppure richiedenti informazioni per ripercorrere un itinerario proposto. Quale miglior motivazione per tenerla viva?
   - Last but not least, grazie a "Viaggiatore Fai da Te", copie della rivista Dirigenti NordEst sono presenti anche in Istituzioni di rilievo quali la Biblioteca storica della Magnifica Comunità Cadorina ed il Dipartimento dei Beni culturali della Regione Sicilia.

Per finire: ben vengano critiche (costruttive) e commenti tendenti a migliorare la rivista, attività nella quale la redazione è costantemente impegnata (come con il Questionario), seppur nei limiti delle sue capacità e potenzialità.

L'impegno di Assidai per garantire la copertura Long Term Care - **non autosufficienza** ai propri iscritti

Con la definizione di **Long Term Care (LTC)** si intende l'**insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che hanno bisogno di assistenza permanente a causa di disabilità fisica o psichica**. A seconda del livello di gravità della non autosufficienza, tali servizi possono essere erogati in strutture residenziali o a domicilio.

In generale si evidenzia che in Italia non esiste una vera e propria esperienza in ambito di coperture LTC rispetto agli altri paesi. **In modo assolutamente innovativo, fin dal 2010, Assidai ha scelto di essere accanto ai propri iscritti offrendo una copertura Long Term Care, che possa essere di supporto agli iscritti stessi per qualsiasi necessità derivante dalla perdita di autosufficienza**.

Quest'ultima avviene quando l'assistito a causa di una malattia, di una lesione o la perdita delle forze si trovi in uno stato tale da aver bisogno, prevedibilmente per sempre, quotidianamente ed in misura notevole, dell'assistenza di un'altra persona nel compiere almeno 4 delle seguenti 6 attività elementari della vita quotidiana, nonostante l'uso di ausili tecnici e medici: **lavarsi**: capacità di lavarsi nella vasca o nella doccia (anche di entrare e di uscire dalla vasca e dalla doccia) o lavarsi in modo soddisfacente; **vestirsi e/o svestirsi**: capacità di indossare, togliersi, allacciare e slacciare ogni tipo di indumento ed eventualmente anche bretelle, arti artificiali o altri apparecchi protesici; **mobilità**: capacità di muoversi in casa da una stanza all'altra; **spostarsi**: capacità di passare dal letto ad una sedia a rotelle e viceversa; **andare in bagno**: capacità di andare in bagno o comunque di mingere ed evacuare in modo da mantenere il livello di igiene personale soddisfacente; **bere e/o mangiare**: capacità di ingerire senza aiuto il cibo preparato da altri.

SIETE GIÀ ISCRITTI AD ASSIDAI?
Senza alcun costo aggiuntivo potete godere della copertura sulla non autosufficienza - LTC

IMPORTANTE NOVITÀ 2015

Assidai ha esteso la copertura sulla non autosufficienza - Long Term Care anche al coniuge o al convivente more uxorio. **Il Fondo si farà carico dei costi anche di questo considerevole ampliamento di garanzia**.

Se al momento della non autosufficienza gli iscritti hanno fino al 65° anno di età è garantito il pagamento di una rendita annua vitalizia. Si rinvia per tutti i dettagli alla lettura del piano sanitario relativo alla non autosufficienza.

Se al momento della perdita della non autosufficienza gli iscritti hanno più di 65 anni è possibile godere di un'assistenza infermieristica domiciliare con le modalità indicate all'interno del piano sanitario relativo alla non autosufficienza.

Per informazioni inerenti le prestazioni sulla NON AUTOSUFFICIENZA - Long Term Care, gli uffici Assidai sono a disposizione telefonicamente al numero 06. 44070600, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

NON SIETE ANCORA ISCRITTI AD ASSIDAI?

Visitate il sito www.assidai.it e **per maggiori informazioni** è a completa disposizione il **Customer Care Assidai al numero 06. 44070600, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.**

Un Senato Alternativo a quello proposto

di **Gabriele Pupolin** – *Federmanager Venezia*

Il vertice Governo–Sindacati di lunedì 27 ottobre 2014 riguardante la Legge di Stabilità ha avuto una coda polemica per le diverse posizioni assunte da Governo e CGIL.
La parte sindacale si aspettava di aprire un confronto sulla Legge di Stabilità; il Governo, in ossequio alle regole vigenti, riteneva la parte sindacale un portatore di idee da sottoporre al vaglio delle sedi istituzionali preposte ad approvare la Legge di Stabilità.
La mancata rappresentatività del Mondo Sindacale nelle decisioni economiche può portare alla discesa in piazza dei lavoratori per far valere le proprie ragioni.
Per egual ragione la mancata rappresentatività di Industriali e Artigiani può portare a disinvestimenti e abbandono di attività industriali, cose meno percepibili dall'opinione pubblica ma significativamente più pericolose per il futuro del Paese.

A ciò si aggiunge un Mondo globalizzato con scenari economici mutevoli che spesso richiedono rivisitazioni delle programmazioni economiche previste dai Governi in tempi ristretti. Queste rivisitazioni richiedono il consenso popolare che è pur sempre il cardine di qualsiasi democrazia; ciò anche se i vari gruppi economici che caratterizzano la popolazione lavorativa non sono egualmente rappresentati nelle Sedi istituzionali.
Per raggiungere gli obiettivi di una gestione dinamica dell'economia e di una condivisione delle scelte economiche (operate dalla classe Dirigente) da parte della popolazione dovremmo disporre di un Sistema istituzionale progettato per assolvere a tali necessità.
A ciò potrebbe esser deputato un nuovo Senato delle Economie anziché delle Regioni e dei Sindaci, cui demandare l'approvazione della Legge di Stabilità e le sue variazioni da adottarsi in funzione delle necessità richieste dal Mondo globalizzato.
Le Categorie economiche presenti nel Paese dovrebbero costituire i "Partiti" di tale Senato; esse dovrebbero esser raggruppate nei gruppi economici con conflitto di interessi tra loro e cioè;

1) lavoratori dipendenti privati;
2) imprenditori (inclusi artigiani e P. IVA)
3) settore pubblico (comprensivo di tutti quei servizi in cui esista la necessità di una copertura finanziaria pubblica)
4) non lavoratori (disoccupati, pensionati, casalinghe, studenti).

La consistenza di tali Gruppi economici nel nuovo Senato dovrebbe esser commisurata al loro peso economico.
Gli obiettivi di tale Organo Istituzionale dovrebbero essere un mix di variabili economiche quali l'occupazione, il livello del reddito delle famiglie, il livello dei prezzi, il livello della produzione.
Fondamentale dovrebbe essere l'ancoraggio della Spesa Pubblica al PIL con le opportune oscillazioni legate alle varie congiunture economiche.
In un momento di riprogettazione dell'assetto Istituzionale, predisporre un Organismo adatto a gestire la globalizzazione potrebbe eliminare posizioni irresponsabili, quasi sempre legate al **non** essere parte decisionale nei Processi, e trovare maggior condivisione da parte della popolazione anche nei momenti delle scelte più difficili.
Una riflessione ed un dibattito sull'argomento sarebbero auspicabili per valutare se le modifiche attualmente proposte per il futuro assetto istituzionale sono allineate alle future sfide del Mondo globalizzato nonché ad adeguata rappresentatività dei Soggetti economici presenti nel Paese.

È l'ambiente che cambia le persone

di **Claudio Barbina** *– Federmanager FVG*

È l'ambiente che cambia le persone, per cambiare l'ambiente occorre che un numero minimo di soggetti, animati dalla stessa visione, operi in sintonia per uno scopo comune.
È questo l'esito, il beneficio in termini di conoscenza psicologica e sociologica, che rimane alla chiusura del "percorso formativo autunno 2014", tenutosi a Trieste grazie ai voucher che Fondirigenti, con l'Avviso 2/2013 ha messo a disposizione dei dirigenti in transizione occupazionale.
Utilizzando gli esiti del "Bilancio delle competenze", che i singoli dirigenti hanno prodotto on-line sul sito di Fondirigenti, esaminando i Curriculum Vitae (CV) e dialogando con ciascuno di loro ci siamo fatti un quadro delle esigenze formative e dei progetti di rioccupazione dei nostri colleghi. Quasi sempre nei colloqui abbiamo avuto la percezione di una ricerca di senso, rispetto alla transizione che stavano vivendo.
Tenendo in considerazione da un lato le richieste, i segnali ed i pensieri, che ci venivano partecipati, e dall'altro i riferimenti normativi di Fondirigenti abbiamo potuto mettere a punto, insieme a BPI Italia, 12 piani formativi, che consentissero di intercettare le esigenze dei candidati. Lo scopo che ci siamo dati è stato quello di favorire l'elaborazione della perdita dello status, la rivitalizzazione e la spendibilità del profilo professionale e l'acquisizione di una concreta prospettiva di ripresa dell'attività lavorativa.
Ogni percorso formativo prevedeva un colloquio iniziale individuale ed una giornata d'aula, a fattor comune, dedicata alla gestione del cambiamento ed all'abilità di far riconoscere il proprio valore professionale. A valle del percorso, di cui diremo tra breve, un feed back finale ha consentito di rilevare, per ogni corsista, la congruenza tra attese ed esiti del ciclo formativo, ma anche ricalibrare il proprio CV e le proprie modalità di comunicazione, in vista dei futuri colloqui di lavoro.
L'attività formativa è stata organizzata su tre filoni: strategie di internazionalizzazione, riorganizzazioni aziendali e self empowerment. Per ciascun segmento sono state previste quattro giornate formative tenutesi rispettivamente nelle nostre sedi di Pordenone, Udine e Trieste. Presso la sede di Udine è stata anche tenuta la lezione introduttiva, a fattor comune, sulla gestione del cambiamento. Complessivamente ciascuno dei dodici corsisti ha avuto 48 ore di formazione, oltre ai colloqui individuali di inizio e fine corso.
Nella sede di Pordenone si sono alternati giovani e brillanti docenti, che hanno riportato ai nostri corsisti la sintesi migliore della loro personale esperienza di collaborazione e consulenza, svolta presso quelle aziende del territorio che dell'internazionalizzazione hanno fatto la propria l'arma vincente. Alessandra Gruppi, Vincenzo Vasapolli e Mirco Cervi hanno trattato, successivamente, nello specifico, i temi della pianificazione dell'internazionalizzazione, delle strategie innovative per la competizione sui mercati internazionali e dell'organizzazione del marketing moderno tra business to business e business to consumer. Grazie all'esperienza sul campo dei

docenti, la formazione è stata costellata dall'analisi di casi concreti, simulazioni di ruoli competitivi e situazioni di crisi decisionali "under pressure".

Nella sede di Udine Susanna Dobran ha dato inizio ai corsi con la giornata sulla gestione del cambiamento, nel corso della quale sono state poste le basi, psicologiche e cognitive, per affrontare le ineludibili difficoltà della transizione occupazionale e uscirne rafforzati. È seguita poi la lezione di Arturo Luciani: una pietra miliare sulla lettura dell'impresa attraverso il bilancio e sulla definizione di una strategia vincente per mezzo del business plan. Alessandra Gruppi e Lorenzo Sirch hanno trattato il tema delle reti d'impresa, viste come strumento per generare valore e promuovere il business. I due docenti hanno approfondito l'argomento in tutte le sue declinazioni: preparazione manageriale, conoscenza organizzativa e aspetti legali. Alvaro Busetti e Fabio Candussio, infine, hanno dedicato le loro giornate ai temi della Lean Organization e della Supply Chain, fornendo ai corsisti modelli e tecniche analitiche di pregio, ma anche sistemi informatici innovativi, già collaudati sul campo severo dell'esperienza aziendale.

Trieste è stata la sede delle azioni formative dedicate al Self Empowerment. Ciascuna delle lezioni pur nella diversità dei temi trattati, è stata caratterizzata da un timbro psicologico speciale, quello del voler fornire ai corsisti strumenti concreti per superare l'ansia che si può provare in situazioni critiche quali, ad esempio, un problema da risolvere, un negoziato, un colloquio, l'isolamento o una perdita dell'autostima. La sessione triestina si è aperta con la lectio magistralis del Prof. Pier Giorgio Gabassi, Direttore dell'Istituto per la Ricerca sul Negoziato di Gorizia, che ci ha introdotti nell'arte della gestione dei conflitti e della azione negoziale che, a ben guardare, interessa trasversalmente ogni aspetto della nostra esistenza. Il Prof. Gabassi e Gianni Bonessi, suo assistente nel corsi universitari, hanno mostrato come riconoscere e decifrare lo schema di una situazione negoziale, come collocarvisi e come agire per il migliore dei risultati; tutto questo facendo riferimento ad una casistica esperienziale variegata e di straordinario valore. È seguita la lezione di Alvaro Busetti che ha brillantemente illustrato le tecniche dello Smart Working e del Personal Branding , insegnando ai corsisti come costruirsi un profilo sul web e come utilizzarlo per rendersi visibili ai soggetti interessati al loro profilo professionale ed anche per costruire una personale rete di relazioni e superare l'isolamento in ambito lavorativo. Il Problem Solving, spiegato da Vincenzo Vasapolli, consente di affrontare senza particolari insicurezze un tema irrisolto, un nodo da sciogliere o una decisione da prendere. Ciò che reclama la nostra attenzione può infatti essere risolto con gli strumenti che Vasapolli ci ha illustrato, con modalità d'aula dinamiche e interattive, divertenti ed efficaci. Jasna Legisa ha catturato l'attenzione dei corsisti con una lezione sul linguaggio non verbale, quello delle espressioni del volto e della gestualità, insegnando a decifrare emozioni e atteggiamenti e a farne buon uso durante i colloqui di selezione per un nuovo lavoro. Le simulazioni di una situazione transazionale di questo tipo, filmate e riviste con l'ausilio degli strumenti di decodifica illustrati dalla formatrice, sono stati utilissimi: ciascuno dei partecipanti ha potuto infatti individuare quali aspetti del suo linguaggio vadano corretti e quali potenziati. Il ciclo di Trieste si è concluso con la lezione di Valentina Gioia, sul tema dell'essere capitani di se stessi, riconoscere e farsi riconoscere il talento di cui siamo dotati. È stata una giornata in cui tutti i corsisti sono stati messi di fronte a se stessi in una sorta di rispecchiamento senza veli, che è talvolta sconfinato nell'emozione, nella sorpresa o nel sollievo dell'aver finalmente capito qualcosa di se che sfuggiva alla consapevolezza. Una giornata non facile, che Valentina ha saputo condurre con garbo, fermezza professionale ed una grandissima sensibilità.

Il ciclo formativo di ciascun corsista si è poi concluso con il colloquio face to face con Susanna Dobran, che ha avuto il compito della sintesi finale e della revisione dei CV, in funzione delle nuove prospettive di lavoro dei corsisti.

Nel corso di questa esperienza formativa abbiamo potuto constatare che i corsisti, oltre all'integrazione delle competenze tecniche specifiche dei tre segmenti (internazionalizzazione, riorganizzazione aziendale, self empowerment), hanno "portato a casa" l'esito di un'azione psicodinamica collettiva che si è sviluppata grazie al clima d'aula, alla frequentazione, all'assistenza reciproca ed al sostegno dei docenti. I rapporti che si sono instaurati sono destinati a perdurare oltre l'arco temporale dei corsi, come abbiamo già visto in altre occasioni. È creata così una rete che oltre a favorire la ripresa dell'attività lavorativa, anzi prima ancora di questo, aiuta moltissimo ad elaborare il lutto della perdita del lavoro e consente di creare un ambiente, fisico o virtuale che sia, in cui rigenerarsi e mutare il proprio assetto psicologico, fino a disporre di un sé più strutturato e forte.

L'ambiente che abbiamo creato con l'esperienza abbiamo visto che può cambiare le persone. Corsisti, docenti e organizzatori si sono spontaneamente collegati in una rete di contatti e relazioni creando, con la condivisione di pensieri e intuizioni, un microcosmo psico-sociale, che ha cambiato e arricchito tutti.

Pubblichiamo volentieri il parere del collega Paolo Sansoni in risposta ad un precedente articolo apparso nella rivista. Paolo (ci sia permesso di chiamarlo per nome seppur col massimo rispetto) alla non trascurabile età di 90 anni dimostra di avere ancora idee chiare, volontà di proporsi e confrontarsi e capacità di utilizzo degli strumenti informatici. Ci congratuliamo con il collega e ci permettiamo di additarlo come esempio per i nostri lettori

Come rimediare al P.I.L. tossicodipendente?

di **Paolo Sansoni** – *Federmanager FVG*

Mi sono molto piaciute le sofferte riflessioni sul P.I.L. di Gianni Soleni su "Dirigenti Nordest" di sett/ott. 2014, e ritengo siano condivise da molti. Una sola osservazione: sembra che la Cina voglia premiare il merito dei propri cittadini, non tollerare le ruberie, difendere la propria nazionalità.
In sintonia col buon senso che ancora riesce ad emergere da una situazione di perdita dei nostri buoni valori tradizionali, invio queste mie opinioni che in altro modo riassumono quelle di Soleni e che anche secondo il mio parere sono all'origine del peggioramento della qualità della vita in Italia. Nelle conclusioni propongo il rispetto del merito e dell'onestà a tutti i livelli come rimedio della disastrosa situazione attuale, che si verifica anche in altri Paesi, difendendo la nostra identità nazionale. Propongo un rimedio che era la regola di vita dei nostri cari genitori e che noi, come nonni, potremmo consigliare ai nostri nipoti con il nostro affettuoso aiuto e ai nostri colleghi, sperando sia sostenuto da molti onesti.
Gradatamente le due Camere del nostro Parlamento hanno proposto e approvato leggi che assicurano ai Parlamentari stipendi e privilegi esagerati e non meritati e per continuare ad avere consensi elettorali hanno proposto e approvato molte leggi non per una migliore giustizia, ma a favore di se stessi e di migliaia di posti politici, di associazioni, di posti nella burocrazia per sistemare milioni di potenziali elettori favorevoli al mantenimento della situazione così creata.
Le altre leggi non contrastano molto il dilagare, con entrate annuali esentasse ben superiori ad una finanziaria, della droga, prostituzione, delinquenza, immigrazione, corruzione, gioco d'azzardo, e permettono a presunti 20 milioni di cittadini a tutti i livelli coinvolti in qualche modo, di continuare ad esserlo senza subire molti rischi e controlli e provvedimenti a loro carico, favorendo il P.I.L. tossicodipendente. Ma se un cittadino, privato o delle Forze dell'Ordine, contrasta un delinquente che minaccia lui o altri, è facile che sia perseguito e punito dalla legge con maggiore severità dell'aggressore.

continua nella pag. successiva ▶

continua della pag. precedente ▶

Pertanto nel Parlamento e nella Nazione sembra si sia creata una maggioranza per la quale la continuazione della situazione attuale è una garanzia di mantenimento dei propri posti e privilegi.
Così la società civile e la delinquenza parallela provvedono ad ottenere un consenso elettorale sufficiente al mantenimento della situazione attuale, con sempre maggiori pesi per gli onesti.
I contrasti verbali in Parlamento sembra siano studiati per dare sfogo innocuo ai malumori giustificati dei cittadini, piuttosto che per cambiare la situazione con leggi più giuste.
Di questa situazione i mass media ed i libri informano sempre tutti, forse per aumentare vendite e canali, quindi anche i Parlamentari che ne sono origine consapevole e che chiedono spudoratamente con sondaggi cosa vogliono i cittadini, come se fossero ignari delle proteste e dei danni che loro stessi hanno provocato.
Un malcostume diffuso a tutti i livelli sociali, favorevole al P.I.L. tossicodipendente, è il furto, nei livelli alti legalizzato in parte da leggi che prevedono stipendi e privilegi esagerati e non meritati, ma sempre possono essere considerati una ruberia legalizzata. A livelli bassi una ruberia è considerata un aggiustamento della propria retribuzione o una rivalsa su tasse ritenute ingiuste. Chi ruba poco in genere non può rubare di più.
Ai livelli più alti, secondo Report, rispetto a tutte quelle in atto, sono poche le ruberie che vengono denunciate e processate; di queste ruberie, dopo accertate, il 97% dei relativi ladri deve solo restituire una minima parte di quello che è stato verificato come rubato, e poi può continuare a fare quello che faceva prima del processo, date le leggi attuali promulgate consapevolmente dai nostri Parlamentari che non vogliono cambiarle.
La disoccupazione è allarmante ma sembra che si voglia proteggere chi ha un lavoro e non chi crea con propri rischi e responsabilità un posto di lavoro produttivo utile, con doveri senza diritti, favorendo solo chi crea posti politici spesso dannosi per la società civile ma sempre utili a politici e sindacalisti.
Inoltre si sta creando un clima di accoglienza all'immigrazione clandestina che pretende rispetto e doveri verso chi arriva ma nessun rispetto e dovere verso chi lo accoglie, come raccomandato da Papa Francesco che ha predicato a Roma che l'Italia diventi l'ospedale da campo per gli ammalati poveri di tutto il mondo, istigando così all'immigrazione clandestina in Italia dei poveri, sani ed ammalati di tutto il mondo, per trovare qui una vita migliore che nel proprio Paese ed essere curati.
Ma l'Italia può porre dei limiti di legge all'immigrazione per non fare del nostro Paese una grande Calcutta o Buenos Aires: ama il prossimo tuo COME te stesso, ma NON DI PIU', per poter aiutare ancora gli altri.
Tutto questo porta alla perdita graduale delle nostre migliori tradizioni e della nostra identità e dignità nazionale, senza nessuna considerazione verso i nostri disoccupati ed i nostri bisognosi di assistenza, verso una eccessiva cementificazione perenne del territorio a causa dell'aumento indiscriminato della popolazione con perdita anche delle nostre migliori risorse culturali, turistiche, commerciali, agricole, industriali, artigianali, con aumento del potere delle delinquenze nazionali e straniere in lotta tra loro per il controllo del territorio, troppo colluse con i poteri dello Stato per essere contrastate in modo da essere costrette a ridurre il proprio potere, pur subendo per merito di pochi valorosi degli arresti e dei sequestri anche notevoli.
In questa democrazia del numero senza merito, se la maggioranza vuole leggi ingiuste, la società diventa ingiusta e soggetta all'intimidazione di minoranze prepotenti.
Dobbiamo cominciare a ridurre le cause, palesi e note, di questi disastri alle persone e alla società aiutando gli onesti di tutti i partiti a poter rimanere tali con impegni elettorali in tal senso, senza tradirli con continuate promesse elettorali non mantenute, e non penalizzare ma premiare l'onestà ed il merito delle Persone, degli Enti, delle Regioni, dello Stato, difendendo la nostra identità nazionale. È necessario che le Istituzioni si meritino il rispetto dei Cittadini e poi lo pretendano per non far prevalere la delinquenza dentro e fuori di esse.

Tecnocrazia economica
Pil: come migliorarlo ignorandolo

di **P.G.Vivian** *– Federmanager Venezia*

Il collega Soleni ha davvero colto nel segno nel numero 11/2014 di Dirigenti Nordest!
Anch'io, come lui, soffro vedendo nei media quotidiani come la facciano da padroni i temi economici ma soprattutto l'eccessivo uso di un linguaggio ermetico e difficile da capire. Si ha l'impressione di superficialità e svuotamento di contenuti. È anche colpa di noi lettori che, a volte, ci accontentiamo dei titoli dei giornali o al massimo degli occhielli.
L'uomo nasce come creatura destinata a sopravvivere e svilupparsi poi nel suo brodo culturale. Il vero motore dell'esistenza è la voglia di vivere procurandosi i fabbisogni, dapprima in maniera rudimentale e poi via via attraverso sistemi di vita sociale evoluta con criteri organizzativi ed economici. L'economia, tuttavia, dovrebbe essere una tecnicality per vivere meglio e non per castigarci o peggio per sottomettere i popoli alla tecnocrazia dei bilanci. Gli indici devono essere il sintomo di un risultato raggiunto o mancato. Come nella ricerca però il risultato è solo l'effimera lettura finale di duro la-

voro, passione e sudore spesi durante la fase progettuale, dall'inizio alla fine della sua vita. Non enfatizzare i percorsi di vita dei progetti e studiare a fondo le cause-effetto ed i perché dei risultati mancati, parlando solo di indici come Pil, Spread, deficit etc appare superficiale e, di fatto, contribuisce a minare la crescita diffondendo panico collettivo.
Vediamo se riusciamo ad approcciare meglio il tema e dare un contributo pratico magari utile a qualche aspirante (anche dirigente d'azienda) che voglia candidarsi per qualche amministrazione pubblica in primavera.
Ho cercato in rete con la chiave di ricerca "*benessere sociale*": sono apparse delle tabelle ufficiali ISTAT che ho rielaborato in excel ponendo in riga-colonna le Regioni d'Italia ed i principali fattori di ricerca sociale citati nello studio. Sono indici di speranza, di fiducia nel futuro, di soddisfazione del proprio lavoro e della propria vita, dove gli aspetti economici di risultato sintetico passano in secondo piano evidenziando invece alcune criticità sociali. Alcuni esiti evidenziano interessanti opportunità di miglioramento di produttività ed efficienza che, se soppesati da chi ha la responsabilità, in azienda o nel pubblico, potrebbero dare un contributo alla crescita micro/macroeconomica con il risultato di un maggior benessere per tutti. Per esempio il tasso di innovazione dei sistemi produttivi, la crescita e specializzazione produttiva di settori ad alta intensità di conoscenza,ecc.
Poi ho raffrontato i dati medi nazionali con quelli della Regione Veneto e sono emerse chiare indicazioni delle sofferenze sociali che abbiamo nel nostro amato territorio. Interventi dei futuri amministratori Veneti con politiche mirate a risolvere le criticità riscontrate nella tabella sottostante favorirebbero l'aumento del benessere collettivo specifico delle genti Venete.

Dalla Tabella 1 si evincono, evidenziati in rosso, le seguenti criticità sociali del Veneto rispetto alla media nazionale:

- minore speranza di vita delle donne;
- minore tasso di occupazione delle donne con figli in rapporto a quelle senza;
- maggior paura di subire reati futuri;
- minor soddisfazione del proprio lavoro e della propria vita, nonostante tutti gli aspetti positivi ambientali, per i Veneti, evidenziati nella tabella 2;

Dalla tabella 2 si evidenziano molti aspetti positivi ed, in rosso, i seguenti elementi critici:

- Minor innovazione nei sistemi produttivi;

Quest'ultimo aspetto non riguarda solo il sistema aziendale (microeconomia) ma è un malessere generale in Italia ed in Veneto su cui riflettere in termine di politiche industriali. Dovremmo promuovere i bei esempi di "Rosetta", il lander atterrato sulla cometa! Lì brilla ora la nostra tecnologia applicata alla ricerca sull'origine dell'Universo. Dobbiamo sfruttare queste scoperte e ritrovare la nostra capacità creativa, promuovendo il merito.
La mia modesta tesi è, quindi, poter migliorare la propria vita partendo da una base diversa del Pil e cioè analizzando, come nell'esercizio esemplificativo, i fattori sociali critici di una data popolazione e sollecitare provvedimenti ed interventi partendo da questi.
Particolare attenzione andrebbe rivolta al tema della diseguaglianza sociale spesso origine di tanti mali, demotivazioni soprattutto nei giovani e nelle donne. Nella classifica di Gini siamo agli ultimi posti in Europa in termini di diseguaglianza e sperequazioni. Dobbiamo recuperare ed investire su tali aspetti e diminuire il divario con i Nord Europei (ma non solo-vedasi l'esempio della Corea del Sud) che andrebbero presi da esempio in termini di benessere sociale complessivo.
Hai visto mai che ripartendo da quì non possa migliorare, a posteriori, anche il Pil senza tecnicismi ed illeciti consolidamenti di attività non consone alla centralità di vita dell'uomo "per seguir virtute e conoscenza" come suggeriva Dante.

Tabella 1

Tipo indice >	Speranza vita Donne	Speranza vita Uomini	Uscita precoce da istruzione	Tasso occupazione donne	Soddisfazione lavoro svolto	Partecipazione Civile e politica	Tasso di omicidi	Paura di reati futuri	Soddisfazione per propria vita
Media Nazionale	84.6	79.5	17.0	76.5	7.4	66.4	0.9	9.4	36.8
Diff.Veneto su med. Naz	-0.2%	+0.4	-7.6%	-2.9%	-3.6%	1.9%	-15.4%	19.9%	-15.8%
Indagine su >	Anni vita	Anni vita	Num.Giov. 18-24 anni	100 donne (rapporto con figli e senza)	Media Scala da 1 a 10	X 100 Persone da 14 anni e più	X 100.000 abitanti	X 100 Persone da 14 anni e più	X 100 Persone 14 anni e più

Tabella 2

Tipo indice >	Spesa comunale corrente P.c. x Musei	Densita' verde pubblico	Acqua potabile Per abitante	Qualita' Aria Urbana	Emissioni di Co2 ed altri gas alter.clima	Tasso innovazione sistemi produttivi	Specializzione prodotti ad alta intensità di conoscenza	Lista Attesa Sanita' pubblica
Media Nazionale	11.2	4.5	254.6	58.1	10.0	46.6	2.8	1.4
Diff.Veneto Su media naz.le	+6.6%	+28%	+19.8%	+18.9%	-20.2%	-11%	+139%	15.9%
Indagine su >	€ p/capite	Mq x 100 mq centri abitati capoluoghi	Litri x abitante giorno	N° superamenti limiti giorno Pm10	Tonn. Co2 equivalente x abitante	X 100 imprese > 10 dipendenti	X 100 occupati	X 100 persone

Camper, barca, bicicletta, cavallo, canoa, scarpon… tanti modi di viaggiare, un solo fondamento: il "Viaggio FaidaTe". Come diceva Albert (Einstein), "Io amo viaggiare, ma odio arrivare."
Diventate anche voi soci sostenitori della rubrica, facendo "outing" e condividendo con i colleghi le esperienze di viaggio che ritenete più interessanti o curiose. Indirizzate i Vostri scritti (e relative immagini) a gianni.soleni@tin.it per la successiva pubblicazione sulla nostra rivista.

6000 metri in 30 ore

proposto da **Fernando Ferrari** – Federmanager Venezia

No, non è il record assoluto di una competizione riservata alle lumache e neppure il tempo occorrente per la conquista di una vetta Himalaiana. Più semplicemente è l'altezza complessiva di due "tremila" delle nostre Alpi ed il tempo totale, al lordo di un pernottamento in rifugio, occorrente per arrivare in cima ad entrambi e ridiscendere a valle. Nella fattispecie senza la necessità di possedere particolari doti alpinistiche ma solo una certa abitudine alle escursioni in montagna.
Ma cominciamo a vedere i dettagli. Entriamo in auto nella Val Pusteria da Ovest e all'altezza di Rio Pusteria imbocchiamo la Val di Valles che percorreremo per una decina di kilometri fino al parcheggio poco oltre l'abitato di Valles. Dopo le ore 9.00 una sbarra impedisce di proseguire in macchina. Noi utilizziamo uno dei pulmini-navetta che portano sino al piccolo parcheggio in quota (m. 1697). Da qui comincia la nostra escursione a piedi.
Una carrareccia in dolce pendenza ci porterà alla Malga Fana (m. 1739) che appare all'improvviso dietro una curva. Il colpo d'occhio è idilliaco. Le baite e le casupole adagiate, insieme ad una chiesetta, tra verdi prati rendono Malga Fana uno dei luoghi più ameni dell'Alto Adige.
Proseguiamo verso Nord lungo una strada forestale che si snoda in leggera salita ai lati di un sottostante impetuoso torrente alpino. La valle, inizialmente stretta e caratterizzata a tratti da scoscese pareti rocciose, si addolcisce gradualmente e ben presto si scorge in lontananza il Rifugio Bressanone. Si prosegue tra pendii erbosi e dopo circa un'ora e mezza di cammino da Malga Fana si giunge al rifugio (m. 2344). Ci concediamo una breve e rilassante sosta con uno spuntino a base di barrette energetiche, cioccolata e frutta per riprendere il cammino verso la **Cima di Valmala** (m. 3022).
Risaliamo il fianco Sud Est della montagna lungo ripidi pendii erbosi costellati di massi. Man mano che guadagnamo in altitudine compaiono ai lati del sentiero ampie chiazze di neve. Qua e là pascola qualche pecora. L'ultimo tratto prima della cima è roccioso ed esposto. Una fune di acciaio fissata alla roccia agevola la salita.
Giunti in vetta incontriamo una giovane signora con un grosso cane nero. Ci chiediamo come abbia fatto il quadrupede a superare l'ultimo tratto di ripide rocce e soprattutto come farà a ridiscendere. La signora ci spiega che lo ha abituato sin da

poi l'ulteriore salita sino alla sommità del **Picco della Croce** (m. 3132).
L'ascensione non presenta particolari difficoltà essendo priva di tratti attrezzati. Il sentiero che ci porterà in vetta si snoda in lunghe serpentine su fondo pietroso. Ci accompagna lungo la salita la vista delle montagne circostanti. Sotto di noi il suggestivo Lago Selvaggio (m. 2538) incastonato come un gioiello tra ripide pareti montuose. Arrivati in vetta sostiamo, come sempre, ai piedi della croce e ammiriamo il panorama di una imponenza tale che solo dall'alto di un "tremila" si può godere.
Dopo un lungo tratto di discesa costeggiamo il Lago Selvaggio, frequentata meta di escursioni con partenza dalla Malga Fana. Ancora un paio di ore di discesa e, dopo aver superato la Malga Labeseben, raggiungiamo il Rio Valles. Si avvicina la fine della nostra escursione che a metà pomeriggio festeggiamo a Malga Fana con una gustosa merenda.

piccolo. Con nostra grande sorpresa vediamo il cane iniziare la discesa lungo la parete rocciosa senza alcuna esitazione e con l'agilità di un camoscio.
Sostiamo brevemente sulla Cima di Valmala per ammirare lo stupendo panorama che ci circonda. Dappertutto davanti e sotto i nostri occhi montagne e ancora montagne. Particolarmente imponente la vista delle vedrette del Gran Pilastro.
Una veloce discesa ci riporta al Rifugio Bressanone e dopo una gustosa cena montanara ci abbandoniamo tra le braccia di Morfeo. Il giorno seguente ci alziamo di buon'ora e dopo una abbondante colazione ci accingiamo ad affrontare il secondo "tremila".
Ci avviamo verso Nord seguendo il segnavia 18 e successivamente giriamo verso sinistra per imboccare la ripida Val di Fumo. Costeggiamo con molta cautela un residuo tratto di ghiacciaio ammoniti da una scritta bianca dipinta sulla roccia a procedere con prudenza, attenti a non sprofondare nel ghiaccio molle. Dopo un paio di ore raggiungiamo la Forcella Val di Fumo (m. 2808) sulla quale convergono numerosi escursionisti provenienti dalla parte opposta. Breve sosta con spuntino e fotografie per iniziare

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet **http://file.webalice.it**
Alla finestra che si apre, digitare la Username **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e non digitare alcuna Password.
La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.
Buona lettura!

Intervista a Elena David

Amministratore Delegato di UNA Hotels & Resorts

Quali strategie di fidelizzazione utilizza UNA Hotels & Resorts?

L'elemento fondamentale che UNA Hotels & Resorts punta a condividere con la propria clientela è l'importanza dell'italianità in tutte le sue forme, dando rilevanza al legame col territorio e prediligendo la collaborazione con aziende italiane. Per questo motivo, sono stati avviati molti accordi di co-marketing con imprese dello stivale, come Alitalia Millemiglia o Trenitalia, che permettono di accumulare Miglia e punti Cartafreccia attraverso soggiorni in strutture del Gruppo. Questo modello di partnership consente, da un lato di rafforzare l'offerta delle eccellenze italiane del settore, dall'altro di consolidare una clientela affezionata che si rivolge a queste aziende per i suoi spostamenti e i suoi soggiorni. Possiamo dire che il filo conduttore della nostra strategia di fidelizzazione sia proprio l'italianità. Basti guardare all'intera campagna di comunicazione della nostra Compagnia, "Feel the Italian Passion", pensata per esaltare le bellezze che l'Italia vanta e per le quali è conosciuta all'estero. Il brand UNA esprime questo concetto anche nel concreto: la nostra clientela sa che ritroverà in ogni struttura tutti gli elementi più tipici della località in cui si trova, dall'arredamento all'enogastronomia.

Ci sono altri progetti innovativi di questo tipo?

L'idea di fidelizzazione portata avanti dal gruppo UNA è a spettro molto ampio, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di soggiorno positiva e rilassante e dando sempre un motivo in più per scegliere UNA. Per questo motivo sono molte le misure in campo per rispondere alle diverse esigenze dei viaggiatori. Un esempio è "Angelo custode", un progetto che fa trovare un accompagnatore in stazione a tutte le donne che raggiungono alcune strutture della Catena viaggiando da sole in orari serali; ancora, la collaborazione con McArthurGlen, azienda leader nella gestione di Designer Outlets, presente con cinque centri in Italia. Questa partnership assicura una riduzione del 10% su un soggiorno in UNA a chi acquista in uno degli outlet del gruppo, e permette ai clienti UNA di avere una carta giornaliera con la quale ottenere riduzioni sui prezzi.

Quanto è importante il feedback dei clienti per UNA Hotels & Resorts?

La nostra attenzione alla soddisfazione della clientela è un punto chiave dell'intera strategia di UNA Hotels & Resorts, che utilizza costantemente strumenti per testare il gradimento delle proprie strutture e fa del rapporto con il cliente un elemento fondamentale nella gestione del proprio lavoro. I turisti utilizzano sempre più spesso il web per organizzare i propri soggiorni, per questo riserviamo a chi prenota tramite il nostro sito web sconti e promozioni particolari. Inoltre prevediamo codici sconto per chi compila il questionario online della "Customer satisfaction".

Nel sistema di misure che una struttura o una catena alberghiera deve portare avanti per promuovere il proprio brand e fidelizzare la clientela il web gioca sempre più un ruolo chiave. Come si muove UNA Hotels & Resorts in questo senso?

Pianificare la propria vacanza su internet, raccogliendo info dalla rete, è ormai un'abitudine sempre più diffusa, per questo la reputazione sul web di un'azienda può contribuire alla formazione di una clientela fidelizzata. UNA Hotels presta molta attenzione alla costante relazione con la community online, attraverso il sito della Compagnia, le pagine social e il blog, senza prescindere ovviamente dalla qualità dei servizi. Ma il nostro impegno non si ferma qui: abbiamo recentemente concluso il contest fotografico di grande successo "Feel the Italian Passion", che ha raggiunto il duplice obiettivo di creare un maggior legame con i nostro follower e di promuovere i valori e la mission del gruppo UNA Hotels & Resorts, coinvolgendo centinaia di partecipanti, che hanno dimostrato molto interesse nel raccontare la loro idea di passione italiana.

Risorse Umane e Formazione: fattori chiave per la competitività del Tursmo

di Magda Antonioli

Nel turismo, settore *labour intensive* per antonomasia, sono le persone a fare la differenza. Chi lavora nel settore, lo sa, ma non fa mai male ricordarlo: la capacità di un'azienda turistica o di una destinazione di generare valore dipende anche (e soprattutto) proprio dalla scelta delle risorse umane su cui puntare. Le *risorse umane* rappresentano allo stesso tempo un vincolo ed una opportunità per la competitività di un sistema economico turistico: un *vincolo* perché lo sviluppo di un sistema economico e la sua sostenibilità sono condizionati dalle caratteristiche delle persone che vi operano professionalmente, un'*opportunità* perché le risorse umane rappresentano il cardine attorno cui progettare uno sviluppo programmato e perseguibile. Se le risorse umane risultano strategiche per la competitività del turismo, non sorprende che un ruolo altrettanto fondamentale sia giocato dalla formazione, quale strumento per ridurre i vincoli e moltiplicare le opportunità. Quale che sia il livello di formazione (scuole professionali, università, istituti di specializzazione), una formazione efficace passa dal riconoscimento di due concetti fondamentali: la competizione nel turismo si gioca sempre più a livello di prodotto-destinazione che di singolo prodotto e la valorizzazione di una destinazione richiede una profonda capacità di integrazione e cooperazione tra gli attori in essa presenti. Da ciò deriva la necessità di un *modello di formazione integrata per il turismo* che tenga conto, da un lato, del fatto che la *competitività delle singole aziende è fortemente condizionata dalla competitività del prodotto "destinazione"* (l'intero territorio turistico) e, dall'altro, che il *destinatario delle singole componenti di offerta che compongono l'esperienza di vacanza in un territorio, è unico.*

Se si parte dal presupposto che "*la professionalità rappresenta la capacità di risposta ad esigenze specifiche*" (quelle dei turisti), occorre allora prendere atto che un turista esprime esigenze diverse in momenti differenti della giornata, così come le esigenze verso uno stesso servizio variano da turista a turista. Questo richiama la necessità di realizzare non tanto singoli servizi, quanto servizi integrati tra loro tenendo conto che il turista effettua sempre un processo di generalizzazione della sua valutazione (percezione globale), per cui la mancanza di qualità in un singolo aspetto determina una valutazione negativa sull'insieme dell'offerta, e quindi dell'esperienza vissuta.

Questa presa di coscienza ha effetti sia sulle professioni che sulle conseguenti esigenze di formazione espresse dal settore. Le professioni turistiche rilevanti non sono più infatti ormai solo quelle legate al management aziendale e alle nuove tecnologie, ma sono anche quelle del territorio, quelle connesse alla gestione di network di impresa e quelle più legate agli aspetti relazionali (sia fra i diversi attori che fra impresa e turisti). La formazione, a qualsiasi livello, risulta quindi fondamentale sia per l'offerta di nuovi profili professionali che per l'aggiornamento di quelli più tradizionali, ma anche per favorire lo scambio della conoscenza all'interno di un territorio e motivare il capitale umano alla qualità e all'orientamento al turista-cliente, sempre più esigente ed informato.

In linea con queste esigenze, Bocconi e SDA Bocconi - da più di 30 anni impegnate nella ricerca e nella formazione in ambito turistico - hanno sviluppato, sia a livello under-graduate che post-graduate, un'offerta formativa integrata capace di rispondere ai nuovi fabbisogni di professionalità espressi dal settore. La principale sintesi dell'esperienza Bocconiana nel turismo è rappresentata dal MET, Master in Economia del Turismo, un percorso formativo rivolto a laureati in qualsiasi disciplina e con una limitata esperienza professionale. In un anno, attraverso un approccio interdisciplinare e un continuo confronto con le imprese e le istituzioni, i partecipanti al MET sviluppano una visione complessiva del settore e acquisiscono gli strumenti teorici e pratici necessari per svolgere professioni nell'ambito del management delle aziende turistiche e delle destinazioni, della gestione delle reti, delle nuove tecnologie e del rapporto fra imprese e turista in una logica di customer satisfaction. La didattica del corso segue il modello anglosassone: non solo lezioni frontali, ma anche discussioni di casi, esercitazioni, lavori di gruppo, incontri con testimoni aziendali e in-company training per scoprire il "dietro le quinte" del turismo.

Presso la SDA, Scuola di Direzione Aziendale, si concentra, invece, l'offerta formativa pensata per chi già lavora nelle aziende del settore. Si tratta di corsi brevi, da 2 a 12 giorni, articolati in moduli distribuiti nel corso di più mesi proprio per bilanciare le esigenze di formazione e quelle di lavoro espresse dai partecipanti (manager e imprenditori). Ciascun modulo approfondisce specifiche tematiche che nell'insieme consentono di maturare una logica critica e una visione integrata. Diversi e in continua evoluzione i corsi e gli argomenti proposti: dall'hotel al destination management passando attraverso la gestione dei network, i finanziamenti e i turismi tematici (parchi, enogastronomia,…).

Per maggiori informazioni: www.uniboconi.it/met e www.sdabocconi.it/turismo

Club Med

www.clubmed.it
848 800 826

Ville di Finolhu – Beach Villa

MALDIVE SU MISURA PER TE

Club Med, tour operator internazionale leader dell'All Inclusive, arricchisce la propria gamma di esperienze e servizi di lusso alle Maldive.
Da Febbraio 2015 i clienti potranno scegliere di soggiornare nel **Resort 4 con spazio 5 di Kani** o nelle nuove ed esclusive **Ville di Finolhu**.
Perdetevi nella acque turchesi e abbandonatevi su una spiaggia di sabbia bianca nell'idililaco Resort di Kani, da sempre punta di diamante dell'offerta Club Med.
Il recente rinnovamento delle aree comuni sorprenderà anche i clienti più affezionati: il paradiso è qui!

Kani, 4 con Spazio 5

Regalati un Capodanno indimenticabile
7 notti a Kani da 3.720€ volo incluso

ESPRIMI UN DESIDERIO

Per chi ricerca un lusso ancora più esclusivo, il 31 gennaio 2015 apriranno le nuove **Ville private di Finolhu**. Queste spaziose Ville dal design semplice ed elegante hanno libero accesso a servizi, attività e ristorazione del vicinissimo Resort di Kani e sono caratterizzate da raffinatezza, intimità e un design eco-friendly.
Sono pensate per essere l'ultima frontiera del lusso: luoghi armoniosi immersi nella natura incontaminata di questo atollo privato.

Ville di Finolhu

A disposizione degli ospiti una piscina dedicata, un ristorante che offre cucina gourmet e il Centro Benessere by ILA, dove dedicarsi alla cura del corpo e della mente.
Moderni, chic e in perfetta sintonia con l'ambiente, questi 52 scrigni *adults only* si dividono in 22 *Beach Villas* e 30 *Lagoon Villas* costruite sul mare, tutte dotate di terrazza e piscina privata.

Ville di Finolhu

DIVING & CROCIERE PRIVATE

Chi soggiorna alle Ville di Finolhu può praticare snorkeling e immersione con bombole, ma anche kayak e vela al Resort di Kani. Su richiesta volo panoramico, crociera privata e tour con pranzo a base di aragosta.
Servizi all'insegna dell'esclusività e *maggiordomo dedicato*: saprà leggere i tuoi pensieri e anticipare le tue esigenze.

ANDREETTA: «LUOGO IDILLIACO»

«Le Ville di Finolhu sono la meta ideale per una fuga romantica – afferma Gino Andreetta, AD di Club Med Italia – Garantiamo ai nostri ospiti un'esperienza indimenticabile in un luogo idilliaco. Tutte le Ville sono state progettate secondo i più alti standard di eco-compatibilità in uno splendido contesto naturale, con tecniche di risparmio energetico e alimentazione a energia solare.»

Club Med

uno spazio fuori dal tempo

VILLE DI FINOLHU, MALDIVE
NOVITÀ 2015

Situato nel centro della città termale, nei pressi dell'isola pedonale, a pochi passi dai migliori negozi della zona, l'hotel si trova ai piedi dei ventimila ettari di natura incontaminata del Parco Regionale dei Colli Euganei, in una regione, il Veneto, famosa nel mondo per le sue città d'arte e ricca di tesori nascosti.

Acqua rigenerante

Dotato di sorgenti termali l'hotel garantisce la comodità di raggiungere direttamente dalla camera le quattro piscine interamente termali, la grotta sudatoria, la palestra fitness ed i reparti dedicati ai trattamenti di Cura, Bellezza e Benessere.

Corpo ritrovato

Abano Wellness: 1500 mq di un rinnovato Centro Benessere e l'arte dell'ospitalità di una qualificata équipe di professionisti del benessere per programmare, già prima dell'arrivo in Hotel, il vero benessere su misura.

Thermalcare

Un approccio e una metodologia finalizzati a dare delle risposte concrete nel "management" della propria salute, attraverso lo sviluppo di proposte sempre all'avanguardia in termini di specializzazione:

- cura termale,
- riabilitazione,
- Dieta e Detox,
- De-Stress: armonia psicofisica.

Ricordiamo inoltre che l'hotel President Terme è una struttura sanitaria dotata di un'equipe medico-riabilitativa.
Lo Stabilimento Termale ha ottenuto dal Ministero della Sanità Italiano il livello di qualificazione "1° Super" che indica l'eccellenza del prodotto terapeutico sia come fangoterapia (fango maturo D.O.C.) che come inalazioni.

Il fango termale, definito «farmaco» dall'Ufficio Europeo Brevetti è convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) italiano e unitamente alle terapie riabilitative fisioterapiche è riconosciuto dalle assicurazioni sanitarie private.

SPECIALE
Soci Federmanager (Dirigenti Nordest)

Speciale riduzione del 15%
sul trattamento di pensione completa
o di mezza pensione
e del 10% su tutti i trattamenti benessere
e/o sulle offerte Thermalcare.

Offerta valida fino al 6 gennaio 2015

HP

★★★★★

hotel PRESIDENT terme
abano terme

Hotel President Terme
Via Montirone, 31 - 35031 Abano Terme (PD) Italy
Tel +39.049.8668 288 - Fax +39.049.667 909
Email: info@presidentterme.it - www.presidentterme.it

Turismo congressuale

Evento aziendale: un investimento per la qualità. La parola "turismo" fa pensare a spiagge o a visite guidate. L'azienda che convoca la sua gente per un evento furi sede non fa turismo, fa marketing

di Chiara Solari
Giornalista, consulente di comunicazione fondatore del portale di Italia Convention (carla.solari@italiaconvention.it)

Esiste una cultura manageriale che pensa agli eventi aziendali fuori dall'azienda dividendoli in due categorie: quelli (quasi) obbligatori per il goodwill interno (cena di Natale, gite, ecc) e le adunate generali per sentire quello che dice il capo (canvass, lancio di prodotti, obiettivi di vendita, ecc). Questa cultura è superata. È vero che gli eventi collaborano al clima aziendale e sono un canale diretto e rapido di comunicazione, ma possono fare molto di più. Relegarli a quelle due sole funzioni fa perdere opportunità importanti.
Gli incontri aziendali sono uno strumento potente di marketing e di comunicazione a due vie, irrinunciabile per una gestione moderna dell'impresa. Tanto è vero che, tra i vari investimenti di marketing (pubblicità, promozioni, fiere, direct marketing, PR, ecc), l'investimento per il meeting aziendale è quello che in questi anni di crisi è calato di meno. E l'unico investimento in costante aumento è quello relativo all'attività sul web. Questi due fenomeni stanno a dimostrare come la cultura manageriale abbia riconosciuto l'importanza e l'efficacia della comunicazione tra l'azienda ei suoi pubblici, sia interno che esterno. Per questo a volte è necessario dai canoni" allontanandosi dalla sede dell'azienda e rompere quel legame con i ruoli e le procedure che fanno parte dell'organizzazione del lavoro. Fuori sede, tutto è permesso. O meglio tutto diventa possibile. E tutto può essere guidato verso obiettivi anche insoliti. Si può sperimentare, ci si può confrontare e si può tornare in azienda più contenti, più consapevoli e più motivati al successo. Come strumento di marketing l'evento aziendale si connota per la capacità di raggiungere il target in modo preciso e senza dispersioni. Sebbene il costo per contatto sia molto elevato è ormai assodato che non esiste una leva più potente del contatto fisico e diretto per indurre i comportamenti desiderati, ottenere consenso, migliorare il lavoro di squadra e in definitiva incrementare le performance generali. Il salto culturale che ha portato all'evento aziendale moderno è il ribaltamento delle prospettive: da palcoscenico per il management a occasione per l'ascolto e il coinvolgimento dell'audience. Se un tempo l'evento era costruito intorno al manager che lo convocava, oggi si costruisce intorno al partecipante, se ne assecondano i gusti, gli si offre orgoglio di appartenenza, si interpretano i suoi bisogni e soprattutto lo si ascolta. È quindi importante che l'evento aziendale sia progettato come una normale operazione di marketing, ne vengano definiti gli obiettivi, le strategie, il budget, e si stabiliscano i criteri di misurazione dei risultati. Quando la cultura del Return On Investment (ROI) entra nella gestione degli eventi si può abbandonare la logica del costo per passare a quella dell'investimento.

Oltre al raggiungimento di obiettivi concreti (di formazione, vendita, ecc), un meeting aziendale ben progettato e ben eseguito può lavorare su obiettivi immateriali come:

- orgoglio e senso di appartenenza;
- comprensione delle strategie aziendali;
- apertura di vie di comunicazione diretta tra reparti e/o unità operative;
- miglioramento dello spirito di squadra;
- relazione sburocratizzata tra management e staff, e più fiducia reciproca;
- immagine di modernità dell'azienda, specie se l'evento è improntato a temi di attualità come ad esempio il green o le nuove tecnologie.

Anche per questo negli ultimi anni la cultura dell'evento aziendale è cambiata e si è fatta più sofisticata e matura. Oggi l'offerta propone decine di pratiche e di soluzioni che sfruttano saperi attinti alla psicologia dei gruppi o ai nuovi format televisivi, che mescolano la richiesta di attenzione con momenti di relax e di puro divertimento (mai "gratuito"), e che, grazie alle nuove tecnologie, propongono una modalità diversa di stare insieme, di monitorare in tempo reale i risultati e i feedback, di ricevere e dare informazioni, di fare comunicazione prima, durante e dopo l'evento. Il tempo del tavolo degli oratori e del podio davanti a un pubblico distratto sta definitivamente tramontando. Il consiglio per i manager d'azienda, coinvolti a diverso titolo nell'organizzazione di un meeting aziendale è, prima di tutto di scegliere il format di un evento e concentrarsi sugli obiettivi da raggiungere per scoprire un mondo di tecniche, best practice e possibilità sconosciute fino a pochi anni fa. Per uno stimolo in più, spero vi possano essere utili i quasi 100 articoli del sito www.italiaconvention.it. Sono scritti da operatori professionali della meeting industry, illustrano in modo facile molti degli aspetti del settore, permettono di capirne i meccanismi, aiutano a fare le richieste giuste ai fornitori e a valutarne le risposte. *Buon lavoro*!

HILTON HHONORS

PLACE US ON YOUR MEETING AGENDA

Organizza il tuo prossimo meeting a Venezia e con noi potrai avere dei vantaggi unici!

Chiamaci entro il 31 Dicembre e per ogni mese di anticipo della prenotazione avrai il 2% di sconto sul tuo prossimo meeting aziendale nel 2015.

Hai poco tempo e vorresti venire entro Marzo 2015? Ti offriamo anche trasporto gratuito di gruppo dall'aeroporto* e Internet Wi-Fi gratuito in tutte le aree dell'hotel.

Non aspettare e organizza subito la vostra riunione a Venezia!

Chiama il 041/2723525 oppure scrivi a venice.events@hilton.com

Hilton

MOLINO STUCKY, VENICE

Giudecca 810 | Venice || 30133 | ITALY

* Offerta soggetta a Termini e Condizioni